

**DECRETO DEL PRESIDENTE
N. 121 DEL 17/07/2023**

OGGETTO

VARIANTE AL PSC E RUE DEL COMUNE DI BIBBIANO PER L'AMPLIAMENTO DELL'IMPIANTO PRODUTTIVO DELLA DITTA LAPIPLAST SRL", NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53 DELLA LR 24/2017 - ARTT. 32 E 33 LR 20/2000, DELL'ART. 5 LR 19/2008 E VALUTAZIONE AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 19 DELLA LR 24/2017 E ART. 15 D.LGS 152/2006.

IL PRESIDENTE

Premesso che:

- Il Comune di Bibbiano ha trasmesso alla Provincia gli elaborati del procedimento unico in oggetto, unitamente alla convocazione della Conferenza di Servizi di cui al comma 3 art. 53 della LR 24/2017, atti pervenuti a questa Provincia in data 22/09/2022 prot. 27024 e prot. 27042 ;
- l'art. 53 comma 1 lettera b) della L.R 24/2017 prevede che, al fine di promuovere interventi di ampliamento e ristrutturazione o nuova costruzione di fabbricati adibiti all'esercizio d'impresa che comportino variante agli strumenti urbanistici vigenti, il Comune convochi una conferenza di servizi per l'approvazione del progetto e della localizzazione dell'intervento in variante al PSC e al RUE vigenti;
- la Conferenza dei Servizi si è svolta il 18/10/2022 in modalità sincrona tramite videoconferenza, gli Enti interpellati hanno richiesto integrazioni alla documentazione trasmessa, compresa la Provincia con nota del 16/11/2022 prot. 33012 e con successiva nota del 06/04/23 prot. 13279;
- il Comune ha provveduto a fare pervenire le integrazioni richieste e le ha trasmesse tramite comunicazione del link al sito del Comune, in data 14/03/2023 prot. 10395, il 18/04/2023 prot. 14605 e il 01/06/23 prot. 19489, il 12/06/23 prot. 20622. In data 10/07/23 prot. 24553 e in data 11/07/23 prot.24630 sono pervenute dal Comune integrazioni volontarie;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento del presente atto è l'Arch. Mariasilvia Boeri che ha predisposto l'istruttoria della variante agli strumenti urbanistici in esame;

Constatato che:

- oggetto del procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della LR n. 24/2017 è il progetto di ampliamento dell'impianto produttivo della Ditta Lapiplast srl, posto in via Barboiara n.12 nella frazione di Barco del Comune di Bibbiano; Lapiplast srl è un'azienda che opera nel settore della termoformatura delle materie plastiche principalmente per i settori dell'agricoltura, dei camper, dell'automotive e della pulizia e refrigerazione;
- attualmente la ditta Lapiplast srl, opera nella frazione di Barco di Bibbiano tramite 4 sedi aziendali:
sede 1 posta in via 1° Maggio in un contesto ormai prevalentemente residenziale,
sede 2 posta in via Don Sturzo localizzata in zona produttiva,
sedi 3 e 4 poste in via Barboiara al civico 1 e al civico 12 localizzate in zona produttiva al margine del territorio agricolo,
il progetto di ampliamento porterà ad una generale razionalizzazione delle sedi aziendali prevedendo la chiusura entro il 2027 della sede di via 1° Maggio ed il trasferimento della produzione nella sede ampliata di via Barboiara n. 12;
- il progetto in esame, motivato da sopravvenute richieste di mercato e dalla necessità, di far fronte ad importanti commesse, prevede di:

- trasformare una porzione di 55.000 mq. di terreno agricolo classificato dal vigente PSC comunale come “Ambiti ad alta vocazione agricola” (art. 13 del PSC) in area per attività produttive oggetto di procedimento unico art. 53 della LR24/2017;
 - collegare a tale ambito anche la porzione produttiva esistente pari a 8.500 mq. circa di Sf. già classificata come “AIP3 Ambiti per attività produttiva di rilievo comunale di integrazione dell'esistente soggetti a convenzione attuativa del previgente PRG” (art. 27.2) al fine di ottenere un ambito assoggettato a procedimento unico art. 53 di Superficie fondiaria pari a 63.500 mq. circa;
 - realizzare un nuovo fabbricato produttivo di 16.515 mq. in ampliamento dell'esistente per una superficie complessiva pari a 19.900 mq circa, a questi andranno aggiunte le pensiline di copertura dei parcheggi pertinenziali per ulteriori 750 mq. circa per una superficie totale coperta di 20.460 mq. circa;
 - il progetto prevede la realizzazione di una zona piantumata di forma triangolare di verde di ambientazione privato gravata di servitù di uso pubblico (denominata bosco urbano) posta tra il nuovo capannone e la ferrovia di estensione pari a circa 16.500 mq.; una consistente porzione dell'area verde è occupata da una vasca di laminazione delle acque bianche;
 - tale zona verde ed anche il nuovo capannone saranno collegati tramite un percorso pedonale all'attraversamento della SP 28 verso il centro della frazione di Barco e anche alla ciclopedonale esistente sulla strada Provinciale;
 - il fabbricato produttivo complessivamente presenterà un fronte verso la campagna di circa 195 ml. con altezza pari a 8,30 ml., il progetto presentato presenta una schermatura verde realizzata con filari di piante ad alto fusto sui lati nord, sud ed est, mentre sul lato ovest è presente la stada di accesso al capannone ed i parcheggi pubblici;
 - il nuovo polo industriale formato dalla sede di via Barboiara civico 1 e ampliamento sede civico 12, trova accessibilità dallo svincolo posto sulla Strada Provinciale n. 28 in prossimità del fabbricato dove ha la sede il supermercato Aldi individuata con uno specifico procedimento di variante al RUE oggetto di Decreto del Presidente Provinciale n. 102 del 28/06/21;
 - la proposta progettuale prevede la demolizione parziale degli edifici produttivi della sede Lapiplast 1 posta in via 1° Maggio e la desigillazione di 4000 mq. di zona da destinarsi a verde pubblico attrezzato di cessione;
 - il cronoprogramma allegato al presente procedimento prevede il trasferimento dell'attività produttiva presso la nuova sede entro il 2027 e la demolizione dei fabbricati di via 1° Maggio nel 2028;
- gli elementi di variante al PSC e RUE sono:
- per il sito di via Barboiara 12: la riclassificazione di 55.000 mq. di terreno agricolo classificato dal vigente PSC comunale come “Ambiti ad alta vocazione agricola” (art. 13 del PSC) e di 8.500 mq. circa di “AIP3 Ambiti per attività produttiva di rilievo comunale di integrazione dell'esistente soggetti a convenzione attuativa del previgente PRG” (art. 27.2) in complessivi 63.500 mq. area per attività produttive oggetto di procedimento unico art. 53 della LR 24/2017;
 - per il sito di via 1° Maggio: la variante consiste nell'individuazione del perimetro di -aree oggetto di procedimento di cui all'art. 53 della LR 24/2017- sulla classificazione del PSC e del RUE vigente che individuano l'ambito come “Ambiti urbani consolidati a prevalente destinazione produttiva” (art. 27.1 del PSC) e come “AP1 sub-ambiti consolidati per attività produttive di rilievo comunale” (art. 36.2 del RUE);

- nell'ambito del procedimento unico in oggetto l'Azienda Lapi Plast srl ha presentato ad Arpae SAC domanda di rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR n. 59/2013 nella quale si evince che la quantità annua di materiale lavorato è pari a 4.300 tonnellate/anno di prodotto finito e 4.500 tonnellate/anno di materie prime lavorate e domanda di concessione di derivazione acque pubbliche ad uso irrigazione aree verdi di pertinenza aziendale con prelievo da pozzo esistente per un volume annuo pari a 5.800 mc.

nel Rapporto ambientale si evidenzia inoltre che:

- o lo stabilimento è accessibile dalla SP 28, sulla quale sono presenti una fermata autobus e una stazione ferroviaria della linea Reggio - Ciano, posta lungo il confine est dell'area e oggetto di recente elettrificazione;
- o nel nuovo stabilimento saranno presenti circa 109 addetti organizzati su due turni lavorativi (54 nuove assunzioni da aggiungere alle 55 unità attuali presenti nello stabilimento di via 1^a Maggio di futura dismissione e delocalizzazione);
- o negli elaborati ambientali è contenuta una Scheda di valutazione di sostenibilità, che riprende in parte anche i contenuti degli studi specialistici redatti per il progetto; in sintesi si evidenzia che:
- o gli elaborati sono comprensivi di Relazione idraulica:
 - per le acque nere è previsto il recapito nella rete fognaria pubblica esistente;
 - per le acque meteoriche è previsto il collettamento nella Fossa di Barco, di cui si prevede la deviazione previa laminazione in un vaso che verrà realizzato in depressione nell'area verde di proprietà, l'vaso interesserà una superficie pari a circa 4.500 mq.;
 - per quanto riguarda il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni, il Comune di Bibbiano ed in particolare la zona d'intervento rientra tra le aree con scenari a pericolosità P2 per il reticolo secondario di pianura (alluvioni poco frequenti di media probabilità); il progetto prevede la quota del piano terra a +30 cm rispetto al punto più alto di via Barboiara;
- o l'attività produttiva non prevede l'utilizzo di acqua e l'approvvigionamento idrico per gli usi sanitari avviene mediante pubblico acquedotto; per gli usi irrigui delle aree verdi verrà utilizzato un pozzo esistente a precedente uso agricolo per il quale è stata presentata domanda di concessione;

in fase di integrazioni è stato condotto un apposito studio di analisi dei flussi di traffico dal quale emerge che:

- sono stati effettuati monitoraggi dei flussi di traffico nelle ore di punta del mattino (8.00-9.00) o del pomeriggio (17.30-18.30) in quattro diverse postazioni localizzate lungo gli assi stradali interessati dagli spostamenti di mezzi leggeri e pesanti da/per i quattro siti produttivi Lapi Plast (SP 28, via 24 Maggio, SP 22, via Rasori);
- a seguito delle analisi effettuate ed in considerazione degli elevati flussi di traffico già presenti sulla SP 28, nello studio non si evidenziano particolari criticità viabilistiche a seguito della realizzazione degli interventi in progetto;

- lo studio è comprensivo anche di un piano degli spostamenti casa-lavoro;
- nell'area di intervento, nella parte est, ad oltre 30 metri dalla zona in cui è prevista la nuova edificazione, sull'area verde è collocato il tratto aereo terminale della linea elettrica aerea in Media Tensione, già parzialmente interrata;
- la porzione sud del lotto produttivo esistente, non interessato dagli interventi previsti dal progetto in esame, è attraversata da un metanodotto militare il cui tracciato è già stato interessato dal tombamento della Fossa di Barco;
- con riferimento agli aspetti energetici, in fase di integrazioni è stato precisato che lo stabilimento produttivo prevede un impianto di climatizzazione estate/inverno a pompe di calore per un fabbisogno complessivo previsto di 372 MWh/anno e che l'attività produttiva determina un fabbisogno di 2.500 MWh/anno; il progetto prevede l'installazione di un impianto fotovoltaico con potenza di picco pari a 334 kW in aggiunta ad un impianto di circa 123 kW che verrà collocato sul capannone esistente, per un totale di 457 kW installati, che consentiranno di coprire con fonti rinnovabili quasi il 81% del fabbisogno energetico solo per la climatizzazione;
- nelle aree a verde all'interno della proprietà verranno piantumate oltre 250 nuove unità arboree ad alto fusto, oltre a essenze arbustive e siepi di specie autoctona, disposte ad opportuna distanza tra loro per ottenere forme naturali o filari; gli elaborati sono inoltre comprensivi di Relazione di progetto del verde ad uso pubblico; negli elaborati si evidenzia che per la mitigazione degli impatti visivi verso il territorio rurale a nord e ad ovest, la disponibilità di aree di proprietà Lapi Plast e le soluzioni adottate per la localizzazione dei parcheggi pubblici e di pertinenza non consentono di ispessire ulteriormente la fascia cespugliata ed alberata che delimita il comparto;
- gli elaborati sono comprensivi di Valutazione previsionale di impatto acustico, dalla quale emerge che:
 - il piano di classificazione acustica comunale assegna allo stato di fatto la classe III "aree di tipo misto" all'area e si precisa che a seguito della variante diventerà di classe V "aree prevalentemente produttive".
 - le attività lavorative avvengono durante il periodo diurno;
 - i livelli di rumorosità calcolati, in previsione, in prossimità dei recettori sensibili maggiormente interessati alla rumorosità indotta dall'attività risultano inferiori ai limiti diurni associati alle classi acustiche di pertinenza; dall'analisi risulta inoltre un livello, in previsione, tale da non violare il criterio differenziale pari a 5 dB(A) diurno;
- il monitoraggio degli effetti ambientali derivanti dall'attuazione dell'intervento verrà effettuato seguendo il piano di monitoraggio previsto nel PSC vigente.

ATTESO che:

- ai sensi dell'art. 53 "Procedimento unico" della L.R. 24/2017 la Provincia esprime la propria posizione in sede di conferenza di servizi;

- ai sensi dell'art. 32 della L.R. 20/2000 la Provincia può sollevare riserve in merito alla conformità dei PSC agli altri strumenti della pianificazione provinciale e regionale, limitatamente agli ambiti delle materie di pertinenza dei piani stessi;
- ai sensi dell'art. 33 comma 4 della LR 20/2000 modificata dalla LR 6/2009, la variante al RUE in esame, contenendo la disciplina particolareggiata di parti del territorio urbanizzato, viene esaminata dalla Provincia con il procedimento proprio del POC che può formulare riserve relativamente a previsioni che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore;
- la Provincia, ai sensi dell'art. 19 comma 3 della LR 24/2017 è l'autorità competente alla valutazione ambientale dei piani urbanistici comunali;
- come disposto dall'art. 5 della LR 19/2008, la verifica di compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni di pericolosità sismica locale viene espletata nell'ambito delle riserve o degli atti di assenso, comunque denominati, resi dalla Provincia nel corso del procedimento di approvazione dello strumento urbanistico;
- la Provincia, come gli altri soggetti pubblici e privati, ha la facoltà di formulare osservazioni e proposte;

ATTESO inoltre che:

- durante il periodo di pubblicazione e deposito a seguito di avviso sul BURERT n. 286 del 28/09/2022 il Comune di Bibbiano non ha ricevuto osservazioni relativamente al Procedimento Unico art. 53 LR n. 24/2017 in oggetto, come comunicato dallo stesso Comune di Bibbiano con nota acquisita agli atti al prot. n. 20622 del 12/06/2023.

CONSIDERATO che:

- svolta l'istruttoria e visto il parere favorevole della Dott. Barbara Casoli, responsabile degli atti di questa Provincia inerenti le materie geologiche, idrogeologiche e sismiche, espresso in data 22/06/2023 ai sensi dell'art. 5 LR 19/2008 in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità sismica locale del territorio,
- il parere favorevole del Servizio Infrastrutture, Mobilità Sostenibile e Patrimonio della Provincia pervenuto in data 14.06.2023 relativamente alla mobilità ciclabile suggerisce di trasformare in percorso ciclopeditonale il collegamento solo pedonale previsto in progetto tra il tratto di ciclopeditonale esistente lungo la SP 28 e la nuova sede produttiva, anche al fine di poter attuare il potenziamento degli spostamenti casa lavoro dei dipendenti tramite mobilità dolce come previsto dagli obiettivi aziendali rinvenibili in vari elaborati del presente procedimento;
- il Responsabile del Procedimento propone di sollevare le seguenti riserve in merito all'ampliamento dell'insediamento produttivo esistente della ditta "Lapilast spa", in variante al PSC e al RUE del comune di Bibbiano, nell'ambito del procedimento unico ai sensi dell'art. 53 comma 1 lettera b) della LR 24/2017:

l'intervento prospettato di ampliamento di un insediamento produttivo esistente, propone nei fatti la conversione di un ambito di 5,5 ettari di territorio agricolo identificato sia dal PTCP che dal vigente PSC ad alta vocazione agricola, caratterizzato dalla presenza di prati stabili per la produzione del Parmigiano Reggiano;

il nucleo produttivo esistente trae origine da una addizione successiva di varianti urbanistiche (non pianificate quindi a livello generale), che hanno via via potenziato modesti lotti di zona produttiva previsti dal PRG 1999 e hanno successivamente portato all'insediamento anche di una media struttura commerciale alimentare ed ora ad un'estesa zona produttiva. La variante prevede, al netto delle misure compensative (bosco urbano e desigillazione e successiva cessione di verde pubblico di via 1° Maggio), l'introduzione di 3,5 ettari circa di nuova superficie fondiaria edificabile;

tutto ciò premesso si ritiene necessario, al fine di mitigare il più possibile l'impatto dell'insediamento produttivo nel contesto e compensare il consumo di suolo agricolo, modificare gli elaborati con le seguenti prescrizioni:

- nella Convenzione attuativa, nella documentazione e negli elaborati occorrerà:
 - prevedere una maggiore mitigazione paesaggistica/ambientale dell'intervento, ampliando il più possibile la fascia di ambientazione verde sul perimetro del tessuto produttivo, tramite l'acquisizione/convenzionamento con i proprietari di aree extra comparto e la loro piantumazione con siepi, filari e macchie boscate e manutenzione con particolare riferimento al lato ovest dove viabilità e parcheggi pubblici sono a diretto contatto con la zona agricola e sono esclusivamente previsti esemplari arborei con funzione ornamentale;
 - prevedere che tali interventi di mitigazione debbano essere realizzati entro il termine di fine lavori e presentazione della Segnalazione Certificata di Conformità Edilizia e Agibilità dell'intervento di ampliamento;
 - riportare i tempi massimi di realizzazione dei lavori, non solamente delle opere di urbanizzazione ma anche di tutti gli interventi privati, così come indicato nel "Cronoprogramma" contenuto negli elaborati del Procedimento unico;
 - adeguare le garanzie fidejussorie prestate che dovranno coprire almeno il 100% degli importi relativi alle opere di urbanizzazione, alle opere di mitigazione e alle opere di demolizione, bonifica e sistemazione a verde pubblico dell'ex sito produttivo di via 1° Maggio;
 - aggiornare l'art.19 - rapporti tra Lapiplast srl e i propri successori – considerata la necessità di mantenere unitario il progetto di cui al presente procedimento unico nella consistenza espressa nella relazione industriale allegata allo stesso, dovrà essere esclusa la possibilità di cessioni parziali dello stesso;
 - riportare la clausola prevista dal Protocollo di legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione mafiosa nel settore dell'edilizia e dell'urbanistica sottoscritto tra i comuni, la Provincia di Reggio Emilia e la Prefettura che prevede la risoluzione immediata della convenzione qualora dovessero emergere dopo la sottoscrizione comunicazioni o informazioni interdittive di cui al D.Lgs 159/2011;
 - eliminare ogni richiamo ai contenuti degli atti di Accordo ancora rintracciabili in alcune parti del testo;
- relativamente alla mobilità ciclabile, visto il parere del servizio Infrastrutture e Mobilità Sostenibile della Provincia, si chiede di trasformare in percorso

ciclopedonale il collegamento solo pedonale previsto in progetto tra il tratto di ciclopedonale esistente lungo la SP 28 e la nuova sede produttiva, anche al fine di poter attuare il potenziamento degli spostamenti casa lavoro dei dipendenti tramite mobilità dolce come previsto dagli obiettivi aziendali rinvenibili in vari elaborati del presente procedimento;

- stralcio dagli elaborati del procedimento dell'elaborato "Atto di Accordo redatto ai sensi dell'art. 38 della LR 24/2017", in quanto il procedimento art. 53 è un procedimento convenzionato ed è all'interno della convenzione che debbono essere ricomprese tutte le pattuizioni e le clausole attuative dell'intervento che attengono all'approvazione del progetto dell'ampliamento del sito produttivo di via Barboiara e alla desigillazione e cessione a verde pubblico di parte della ex sede di via 1° Maggio, mentre la ridefinizione della restante trasformazione dell'ambito di via 1° Maggio sarà affidata al PUG e ad eventuali accordi con i privati ai sensi dell'art. 61 della LR 24/2017;
- allineamento ed aggiornamento di tutti gli elaborati del procedimento alle integrazioni pervenute, ed in particolare a quelle del mese di luglio, anche per fornire in sede di approvazione una rappresentazione univoca degli elaborati del procedimento eliminando dagli stessi le informazioni contraddittorie;
- in sede di Conferenza dei Servizi conclusiva sarà necessario presentare la dichiarazione del Comune in relazione all'avvenuta richiesta o acquisizione dell'informazione antimafia non interdittiva;

CONSIDERATO inoltre che, per quanto attiene alla Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (VALSAT), visti i pareri di:

- Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, Area Prevenzione Ambientale Ovest, Servizio Territoriale di Reggio Emilia, Distretto di Reggio Emilia, prot. n. PG/2023/0104251 del 14/06/2023, ad esito favorevole condizionato;
- Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia, Dipartimento di Sanità Pubblica, Servizio Igiene e Sanità Pubblica, prot. n. 2023/0039533 del 27/03/2023, ad esito favorevole condizionato;
- Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, prot. n. 11360 del 27/06/2023 parere positivo di compatibilità idraulica ai sensi della DGR 1300/2016 e allo scolo delle acque bianche nel Canale Mulinazza;
- IRETI, prot. n. RT018611-2022-P del 25/10/2022, ad esito favorevole di fattibilità;
- Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti, in atti del Comune di Bibbiano al prot. n. 13952 del 18/11/2022, parere ad esito favorevole condizionato espresso ai sensi della DGR n. 201/2016, DGR n. 569/2019 e DGR n. 2153/2021;
- Ferrovie Emilia-Romagna srl, prot. n. 3268 del 13/06/2023; parere espresso ai sensi dell'art. 60 del DPR n. 753/80, ad esito favorevole con prescrizioni;
- Regione Emilia-Romagna, Area Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile, Determinazione Dirigenziale n. 13588 del 21/06/2023 ad oggetto "Autorizzazione ai sensi del DPR 753/80, art. 60 per la realizzazione di opere di sistemazione esterna conseguenti ad ampliamento di attività produttiva in Comune di Bibbiano (RE), via Barboiara (fg. 4 mapp. 230), lungo la linea ferroviaria Reggio Emilia-Ciano d'Enza";

- Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Reggio Emilia, prot. 5839 del 16/04/2021, parere favorevole con osservazioni;
- Snam rete gas spa, prot. n. 367 del 26/09/2022; nota con cui si comunica che le opere e gli interventi previsti dal progetto non interferiscono con impianti di proprietà di Snam rete gas.
- Aeronautica Militare, Comando 1^ Regione Aerea, prot. n. 24252 del 02/11/2022, nulla osta all'esecuzione dell'intervento stesso relativamente agli aspetti demaniali di interesse;

Visto, infine, il Rapporto Istruttorio di Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Reggio Emilia pervenuto il 11/07/2023 prot. 24892 qui allegato, che ritiene non siano attesi effetti ambientali negativi significativi dall'attuazione dell'intervento, nel rispetto di specifiche prescrizioni;

il Responsabile del Procedimento propone di esprimere Parere Motivato positivo ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 152/2006, relativamente alla VALSAT della Variante al PSC e RUE del Comune di Bibbiano in oggetto, a condizione che sia rispettato quanto segue:

1. nelle successive fasi attuative dovranno essere rispettate le condizioni e i prescrizioni contenute nei pareri di:

- Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, Area Prevenzione Ambientale Ovest, Servizio Territoriale di Reggio Emilia, Distretto di Reggio Emilia, prot. n. PG/2023/0104251 del 14/06/2023; ad esito favorevole condizionato al rispetto di prescrizioni riguardanti la bonifica delle aree dell'ex insediamento di via I maggio, le acque di dilavamento dei piazzali, lo svuotamento dell'invaso, la permeabilità delle superfici e la zonizzazione acustica comunale;
- Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia, Dipartimento di Sanità Pubblica, Servizio Igiene e Sanità Pubblica, prot. n. 2023/0039533 del 27/03/2023, ad esito favorevole condizionato al rispetto di prescrizioni di carattere igienico-sanitario riguardanti i locali interni, i percorsi interni al nuovo stabilimento, i servizi igienici e gli impianti idrici e termo sanitari, nonché aspetti riguardanti la salute e sicurezza negli ambienti di lavoro previsti dalla normativa vigente;
- IRETI, prot. n. RT018611-2022-P del 25/10/2022, ad esito favorevole con la specificazione che la totalità delle reti in progetto debba essere gestita dal privato;
- Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti, in atti del Comune di Bibbiano al prot. n. 13952 del 18/11/2022; parere ad esito favorevole condizionato espresso ai sensi della DGR n. 201/2016, DGR n. 569/2019 e DGR n. 2153/2021; nel parere viene richiamato il parere IRETI prot. n. RT018611-2022-P del 25/10/2022, il quale detta condizioni al riguardo della fognatura e alla adeguatezza e capacità delle reti esistenti alle quali è previsto di allacciarsi;
- Ferrovie Emilia-Romagna srl, prot. n. 3268 del 13/06/2023, parere espresso ai sensi dell'art. 60 del DPR n. 753/80, ad esito favorevole subordinatamente a prescrizioni riguardanti la distanza delle piantumazioni e della recinzione dalle

rotaie, le eventuali interferenze tra cantiere e linea ferroviaria e gli adempimenti da svolgersi a lavori terminati;

- Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Reggio Emilia, prot. 5839 del 16/04/2021, parere favorevole sulla conformità generale della strategia antincendio adottata, con osservazioni relative alla successiva fase di Segnalazione Certificata di Inizio Attività;

2. con riferimento alle operazioni di demolizione e smantellamento delle strutture e dei fabbricati esistenti presso lo stabilimento produttivo di via 1^a Maggio, si ricorda che, al fine della futura realizzazione degli interventi individuati nello “schema ordinatore” contenuto negli elaborati di progetto, dovranno essere rispettate le normative vigenti previste dal D.Lgs n. 152/2006, Parte IV in materia di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati. In particolare, tenuto conto della destinazione a verde pubblico esito della desigillazione di quota parte dell’area di via 1^o Maggio, ai fini della dismissione, la Convenzione urbanistica redatta nell’ambito del presente procedimento unico dovrà prevedere un Piano di dismissione comprensivo di indagini ambientali rappresentative per l’intera area, con adeguato numero e distribuzione di punti di indagine, ai fini di illustrare l’eventuale presenza, tipo e distribuzione di riporto antropico, la conformazione delle matrici suolo e sottosuolo e al fine di accertare l’eventuale presenza di inquinamento, che nel caso dovrà essere oggetto di risanamento previa attivazione dei procedimenti di legge sopra richiamati, preventivamente e funzionalmente all’effettiva trasformazione urbanistica dell’area. Oltre a ciò, si richiama quanto prescritto al punto 1 nel parere di ARPAE Servizio Territoriale prot. n. PG/2023/0104251 del 14/06/2023;

3. considerato quanto rappresentato nella Tavola 18 “progetto aree verdi”, si chiede di prevedere idonee soluzioni progettuali affinché nelle aree a parcheggio pubblico poste ad ovest lungo via Barboiara vi siano maggiori ed adeguate dotazioni arboree e arbustive con funzione di ombreggiamento, oltre a quanto già richiesto nel precedente CONSIDERATO;

4. nei parcheggi pubblici, ai sensi della normativa vigente, sarà inoltre necessario prevedere la predisposizione per l’allaccio di infrastrutture per la ricarica elettrica degli autoveicoli;

5. per limitare l’incidenza dei prelievi idrici, si chiede di prevedere strutture finalizzate all’accumulo idrico delle acque meteoriche provenienti dalle coperture da utilizzare per usi non pregiati e compatibili (ad es. per usi irrigui delle aree verdi).

6. per incrementare ulteriormente la quota di energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili, ai sensi della DAL 125 del 23/05/2023 punti 6, 7 e 8, si chiede di aumentare la potenza dell’impianto fotovoltaico per soddisfare i fabbisogni energetici che nel progetto vengo soddisfatti solamente per parte delle necessità di climatizzazione, prevedendo l’installazione di pannelli su ulteriori porzioni della copertura tecnicamente idonei del fabbricato o dei parcheggi;

7. poiché nel Documento VAS si richiamano gli indicatori di monitoraggio del PSC, si chiede di riportare nel suddetto Documento quelli pertinenti al presente procedimento, individuando gli indicatori di natura ambientale ed introducendo quelli atti a monitorare l’attuazione del progetto e degli interventi ad esso connessi (a titolo di esempio: rispetto dei tempi di cui al cronoprogramma, della realizzazione delle opere di urbanizzazione e

verde di ambientazione, della desigillazione, ecc.).

Si rammenta che in sede di approvazione del procedimento unico dovrà essere redatta la Dichiarazione di Sintesi ai sensi della LR 24/2017 e del D.Lgs 152/2006 (art. 17, Comma 1).

Rilevato che, ai sensi dell'art. 53 LR 24/2017, comma 6 lettera e), relativo all'obbligo di acquisire l'informazione antimafia, il rilascio di una informazione antimafia interdittiva preclude la conclusione del procedimento unico ovvero comporta la decadenza di diritto della determinazione conclusiva della conferenza dei servizi che abilita all'attuazione dell'intervento.

Visto il parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, espresso dal dalla Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale;

DECRETA

- di sollevare le riserve formulate nel precedente CONSIDERATO in merito alla modifica dell'insediamento produttivo esistente della ditta "Lapilast srl", in variante al PSC e RUE del Comune di Bibbiano, nell'ambito del procedimento unico ai sensi dell'art. 53 comma 1 lettera b) della LR 24/2017;
- di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs n. 152/2006, Parere Motivato positivo relativamente alla Valutazione ambientale strategica (ValSAT) della suddetta Variante al PRG a condizione che sia rispettato quanto riportato nel precedente CONSIDERATO;
- di esprimere parere favorevole in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità sismica locale ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008;

di dare atto che:

- ai sensi dell'art. 53 LR 24/2017, comma 6 lettera e), relativo all'obbligo dell'Amministrazione Comunale di acquisire l'informazione antimafia, il rilascio di una informazione antimafia interdittiva preclude la conclusione del procedimento unico ovvero comporta la decadenza di diritto della determinazione conclusiva della conferenza dei servizi che abilita all'attuazione dell'intervento.
- l'adozione del presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico dell'Ente;
- il presente decreto è esecutivo dalla sua sottoscrizione.

ALLEGATI:

- Rapporto istruttorio Arpae SAC,
- Allegato Pareri Enti,
- parere di regolarità tecnica.

Reggio Emilia, lì 17/07/2023

IL PRESIDENTE
F.to ZANNI GIORGIO

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n del

Reggio Emilia, lì.....Qualifica e firma



Rif. Arpae. prot n° PG/22/155150 del 22/09/2022
integraz finali PG/23/96814 05/06/2023
Ns. rif. 34374/22

Comune di Bibbiano
Piazza Damiano Chiesa, 2
42021 Bibbiano (RE)
PEC: bibbiano@cert.provincia.re.it

Oggetto : Procedimento unico ai sensi dell'art. 53 comma 1 lettera b) della LR n. 24/2017 per l'approvazione del progetto di ampliamento della sede produttiva della Ditta Lapi Plast srl in Via Barboiara, Località Barco, in variante agli strumenti urbanistici del Comune di Bibbiano.

Rilascio parere

Il progetto riguarda l'ampliamento della sede produttiva della Ditta Lapi Plast srl in Località Barco in via Barboiara , in variante agli strumenti urbanistici del Comune di Bibbiano, nell'ambito del procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della LR n. 24/2017.

Trattasi di azienda che opera nel settore dei lavorati plastici con la tecnica specifica della termoformatura sottovuoto, lavorazione applicabile a molteplici materiali plastici, tra cui polistirolo, ABS, metacrilato, policarbonato. L'intervento di variante consiste nella realizzazione di un nuovo stabilimento con circa 109 addetti su due turni lavorativi, come risulta dal piano industriale. (54 nuove assunzioni da aggiungere alle 55 unità attuali ora presenti nello stabilimento di via I maggio di futura delocalizzazione).

Lapi Plast srl si impegna a delocalizzare sulle aree produttive dell'ex convenzione 38 del PRG, ora ambito AIP3 del PSC e RUE vigenti che hanno recepito tale zona produttiva, la propria sede e gli stabilimenti produttivi esistenti in più fabbricati ubicati in via I° Maggio – via Petrarca nel centro di Barco. Ad avvenuta delocalizzazione verranno demoliti gli edifici produttivi esistenti in via I Maggio, con incremento della permeabilità in quella zona dell'abitato.

La Variante urbanistica prevede la riclassificazione di 55.000 mq da "ambiti ad alta vocazione produttiva agricola" (art. 13 del PSC e art. 40.5 del RUE) ad ambito AIP3 "ambiti per attività produttive di rilievo comunale di integrazione dell'esistente", pertanto la superficie dell'ambito AIP3 passerà dagli attuali 8.500 mq a 63.500 mq; la Variante prevede inoltre la modifica della scheda norma di PSC relativa all'ambito AIP3 creando un unico comparto classificato "Aree produttive oggetto di procedimento unico di cui all'art. 53 della LR 24/2017" con ST totale di 63.500 mq (8.500 + 55.000 pari a + 647%) con superficie fondiaria massima di 41.000 mq e 22.617 Mq da riservare obbligatoriamente a verde pubblico e di compensazione ambientale e a parcheggi pubblici esterni alla recinzione.

Superficie fondiaria interessata Via Barboiara :

- Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola -55.000 Mq
- AIP3 (ex CONV.38) -8.500 Mq
- Aree produttive oggetto di procedimento unico +63.500 Mq di cui 22.617 verde pubblico

Superficie fondiaria interessata Via I Maggio :

- Ambiti urbani consolidati a prevalente destinazione produttiva -11.904 Mq
- Verde pubblico ceduto al comune + 4000 Mq e verde profondo + 1.952 mq (50 % di verde rispetto alla sf) .
Tot.verde 5.952 mq)
- Attualmente non riclassificati nell'ambito del presente procedimento + 5.952 Mq

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Prevenzione Ambientale Ovest

Servizio Territoriale di Reggio Emilia – Distretto di Reggio Emilia

via Amendola, 2 - 42122 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | re-urp@arpae.it | pec: aoare@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Si considera pertanto che l'elevato consumo di zona agricola per effetto dell'intervento viene parzialmente compensato dalla dismissione dell'area produttiva di via 1° Maggio e in parte mitigato dalla realizzazione di aree a verde pubblico sia in Via Barboiara che in via 1° Maggio, anche si ritiene che l'area a verde pubblico di Via Barboiara sia poco fruibile visto il contesto.

Si precisa inoltre all'interno del procedimento è stata presentata nuova istanza di AUA.

Uso della risorsa idrica

Per gli usi civili l'approvvigionamento idrico avviene da acquedotto per circa 1530 m3/anno. Non sono previsti prelievi idrici ad uso produttivo.

L'attività produttiva non prevede l'utilizzo di acque.

Il ciclo produttivo non prevede captazioni idriche da pozzo, tuttavia è presente un pozzo preesistente che verrà mantenuto ed utilizzato ai fini irrigui per le aree a verde, soggetto a rilascio di nuova concessione.

Scarichi idrici

La produzione per termoformatura non prevede l'utilizzo di acqua, gli usi previsti sono legati prevalentemente all'utilizzo dei servizi igienici

E' previsto uno scarico di acque reflue industriali (S3) derivante dalle condense dei compressori (circa 50 m3/anno), che prima dello scarico in fognatura sarà sottoposto a disoleazione.

Sono previste reti fognarie separate, nella fognatura nera attuale confluiranno le acque nere derivanti dai servizi igienici che saranno a tenuta garantita, in ottemperanza alle indicazioni dell'allegato 9 del PTCP quindi con verifica di tenuta idraulica.

Le acque meteoriche confluiscono nel canale "Fossa di Barco" a valle dei tratti tombati che sottopassano la linea ferroviaria Reggio – Ciano e la SP 28.

Si dichiara che vengono svolte attività esterne soggette alla DGR 286/05 e smi. I rifiuti prodotti dall'attività saranno prevalentemente sfridi di plastica macinata, imballi non contaminati o che hanno contenuto oli minerali per circuiti pneumatici, ed il loro stoccaggio avverrà in aree dedicate in sacchi chiusi o su bancali

Le acque di pioggia verranno laminate in apposito invaso calcolato con coefficiente ud.ometrico massimo per tempi di ritorno di 50 anni di 8 l/s/ha, ricavato per depressione nell'area verde di proprietà sulla porzione est del comparto, di volume 2750 m3 (invaso da 4.500 mq, con profondità media di 0,6/q m degradante dal p.c).

Il suolo prevalentemente argilloso fino ad almeno -5 m dal piano campagna e la prima falda acquifera è riscontrabile ad oltre 20 metri dal piano campagna (cfr. Relazione Geologica allegata).

Traffico indotto dal progetto

L'infrastruttura stradale che serve lo stabilimento è la SP28.

Si considera pertanto che l'intervento consente l'ottimizzazione dei flussi di traffico indotto e miglioramento rispetto alla situazione attuale in cui lo stabilimento di via I Maggio è situato in centro al paese.

Il traffico pesante previsto non supera le 5 unità settimanali.

E' stato condotto un apposito studio di analisi della mobilità che ha dimostrato la compatibilità dell'intervento e l'assenza di criticità sul livello di servizio attuale anche dopo la realizzazione dell'intervento edificatorio.

Energia

Lo stabilimento produttivo prevede un impianto di climatizzazione estate/inverno a pompe di calore per un fabbisogno complessivo previsto di 372 MWh/anno. L'attività produttiva invece determina un fabbisogno di 2.500 MWh/anno quindi 6 volte rispetto al fabbisogno di riscaldamento.

E' prevista l'installazione di un impianto fotovoltaico da 334 kW di picco in aggiunta ad un impianto di circa 123 kW già preventivato che viene collocato sul capannone esistente, per un totale di 457 kW installati; l'impianto consente di coprire quasi il 81% del fabbisogno energetico per la climatizzazione con le fonti rinnovabili con circa 300 MWh/anno prodotti.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Prevenzione Ambientale Ovest

Servizio Territoriale di Reggio Emilia – Distretto di Reggio Emilia

via Amendola, 2 - 42122 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | re-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Emissioni in atmosfera e qualità dell'aria

Sono previsti nuovi punti di emissione:

E1 ed E2 a servizio delle aspirazioni delle 18 termoformatrici previste,

E3 a servizio degli 8 banchi di assemblaggio,

E4 a servizio dei mulini a coltelli di macinazione sfridi, trattata con filtro a tessuto.

Impatto Acustico

Il piano di classificazione acustica comunale assegna allo stato di fatto la classe III "Aree di tipo misto" all'area e si precisa che a seguito della variante diventerà di classe V "Aree Prevalentemente Produttive".

L'attività si svolge solo in periodo diurno.

Lo studio previsionale di impatto acustico allegato al progetto non ha fatto emergere criticità legate all'intervento edificatorio. Secondo quanto affermato dal T.C.A. i livelli di rumorosità calcolati, in previsione, in prossimità dei recettori sensibili maggiormente interessati alla rumorosità indotta dall'attività oggetto di studio, risultano inferiori ai limiti diurni associati alle classi acustiche di pertinenza.

Inoltre, dall'analisi dei risultati ottenuti nell'indagine risulta un livello, in previsione, tale da non violare il criterio differenziale, che si applica all'interno degli ambienti abitativi e degli uffici, di 5 dB(A) durante il periodo diurno.

Per effetto della delocalizzazione l'area oggetto di dismissione di via I° Maggio dovrà essere riclassificata in classe III di progetto ad eccezione del lotto residenziale in centro a via Petrarca e al capannone produttivo esistente sul confine con la UTO E che si manterrà classe IV.

In conclusione, visto quanto emerso nella Conferenza dei servizi del 18/10/2022, esaminate le relazioni tecniche e gli elaborati presentati, nulla osta per quanto di competenza alla realizzazione dell'intervento, alle seguenti condizioni :

1. Nella demolizione degli stabilimenti produttivi esistenti in più fabbricati ubicati in via I° Maggio/via Petrarca nel centro di Barco, sia perseguita la rimozione di tutte le possibili fonti inquinanti presenti nell'area e nel sottosuolo, quali ad esempio cisterne di carburante interrate, coperture in cemento-amianto o altro. Qualora si rilevassero cisterne interrate di carburante o altri manufatti potenzialmente inquinanti, dovranno essere effettuate indagini di sito attraverso sondaggi del sottosuolo, per i quali i punti, le profondità di indagine e i parametri ricercati dovranno essere riferiti ai possibili impatti prodotti. Qualora si dovessero riscontrare superamenti dei limiti di legge, negli inquinanti ricercati, dovrà essere attivata la procedura prevista dalla vigente normativa, in materia di siti contaminati
2. Per quanto attiene agli aspetti legati alla tutela acustica del territorio, in relazione alla pianificazione urbanistica, e secondo quanto previsto dalla vigente Zonizzazione Acustica, è opportuno che l'amministrazione provveda ad adottare e approvare le varianti alla zonizzazione acustica comunale, conseguenti all'approvazione della presente istanza.
3. Data la presenza di stoccaggi, seppure dichiarati non inquinanti, nell'area cortiliva, il sito è soggetto alla normativa relativa gestione e trattamento delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali (DGR 286/05 e DGR 1860/06). La ditta dovrà pertanto effettuare un'analisi delle modalità di utilizzo delle aree cortilive e qualora rientrante punto A1.1 della DGR1860/06 mediante autovalutazione da tenere in azienda a disposizione di eventuali controlli; nel caso la ditta rientri nel punto A2-3C della medesima delibera , dovrà predisporre un "Piano di gestione delle aree impermeabili scoperte" e inviarlo al SAC di Arpae, in quanto Autorità Competente.
4. L'invaso di esondazione dovrà essere realizzata con pendenze e accorgimenti tecnici tali da determinarne il completo svuotamento alla fine dell'evento meteorico. Il fondo dello stesso dovrà essere impermeabile.
5. L'intervento esecutivo dovrà prevedere la massimizzazione delle aree permeabili a verde.

Cordiali saluti.

Il Tecnico istruttore

Monica Sala

Il Responsabile del Distretto

Ing. Lorenzo Frattini

Lettera firmata elettronicamente secondo le norme vigenti.

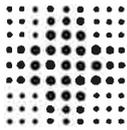
Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Prevenzione Ambientale Ovest

Servizio Territoriale di Reggio Emilia – Distretto di Reggio Emilia

via Amendola, 2 - 42122 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | re-urp@arpae.it | pec: aoore@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia
IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia



Dipartimento di Sanità Pubblica

Servizio Igiene e Sanità Pubblica

Spett.le Responsabile
III Servizio Assetto ed Uso del Territorio e Ambiente
c/o Comune di Bibbiano
PEC: bibbiano@cert.provincia.re.it

OGGETTO: Richiesta parere ai sensi art.53 comma1, lettera b) della L.R. 24/2017 “Disciplina Regionale sulla Tutela dell’Uso del Territorio” per l’approvazione del progetto di ampliamento dello stabilimento sito in via Barboiara n° 12/4 presentato dalla Ditta LAPI PLAST S.R.L. nel comune di Bibbiano.

Valutato che trattasi di ampliamento e delocalizzazione dell’attuale stabilimento da destinarsi a produzione, stoccaggio prodotti finiti e nuova area parcheggi pubblici/privati di pertinenza aziendale, con una parziale demolizione dell’attuale fabbricato e nuova costruzione di edificio in aderenza al capannone esistente

Vista la documentazione tecnica illustrativa pervenuta ai nostri uffici con ns. prot. n. 118051 in data 22/09/2022

Visto quanto emerso nella Conferenza dei Servizi in data 18/10/2022

Vista e valutata la documentazione integrativa pervenuta ai nostri uffici con ns. prot. n. 33370 del 14/03/2023

Si comunica che la pratica è conforme alle seguenti condizioni:

- Devono essere garantiti i parametri di illuminazione ed aerazione, rispettivamente pari a 1/8 e 1/16, anche nel fabbricato esistente e nei locali di nuova realizzazione destinati a produzione, deposito, tenendo in considerazione la reale superficie apribile delle finestre;
- Per gli spogliatoi deve essere garantito il reale utilizzo degli stessi. Gli spazi minimi fruibili a disposizione dei lavoratori devono essere in funzione di:
 - tipo e numero di arredi
 - ingombri (porte, finestre, termosifoni ecc..)
 - zone di passaggio (larghezza > 60 cm)
 - spazio necessario alle persone per cambiarsi > 60 cm + anta armadietto aperta.

La superficie degli spogliatoi è di 1mq per persona ed in particolare gli arredi devono essere fruibili agevolmente da parte di tutto il personale.

Si fa presente che gli armadietti non devono essere addossati alle finestre in progetto.

Servizio Igiene e Sanità Pubblica - info.igienepubblica@ausl.re.it
Sede Reggio Emilia: igienepubblicare@pec.ausl.re.it
Sede Scandiano: sanitapubblicascandiano@pec.ausl.re.it
Sede Montecchio: sanitapubblicamontecchio@pec.ausl.re.it
Sede Castelnovo Monti: sanitapubblicacastelnovomonti@pec.ausl.re.it
Sede Correggio: sanitapubblicacorreggio@pec.ausl.re.it
Sede Guastalla: sanitapubblicaquastalla@pec.ausl.re.it

Sede Legale: Via Amendola,2 - 42122 Reggio Emilia
T. +39.0522.335.111 – Fax +39.0522.335.205
C.F. e Partita IVA 01598570354
www.ausl.re.it

E
COMUNE DI BIBBIANO
Comune di Bibbiano
Protocollo N.0003733/2023 del 28/03/2023



- Deve essere garantito un adeguato riscaldamento di tutti i locali adibiti ad attività lavorativa e con presenza costante di lavoratori;
- Deve essere individuata la zona di ricarica muletti. La stessa deve essere lontana da materiale infiammabile e collocata in prossimità di aperture fisse (ventilazione diretta);
- Devono essere individuati e correttamente segnalati con idonea cartellonistica e segnaletica orizzontale i percorsi interni ed esterni, considerando gli eventuali divieti, sensi unici, spazi di manovra, zone di passaggio miste (carrelli/operatori/pedoni), vie di esodo, zone stoccaggio materiali ecc. Si ricorda che tali percorsi dovranno essere privi di buche, dislivelli e pendenze in modo da evitare potenziali rischi di ribaltamento dei mezzi. Oltre a ciò si richiede un'ideale illuminazione artificiale in modo da garantire una buona visibilità dei mezzi anche in condizioni di scarsa illuminazione naturale;
- In merito alla sicurezza relativa alle cadute dall'alto (coperture) ci si dovrà attenere alla DGR 699/2015 "Nuovo atto di indirizzo e coordinamento per la prevenzione delle cadute dall'alto nei lavori in quota nei cantieri edili e di ingegneria civile ai sensi dell'art. 6 della L.R.02/03/2009 e dell'art. 16 della L.R. 24/03/2000 n. 20" è necessario presentare l'Elaborato tecnico dei dispositivi permanenti di protezione, in dotazione all'opera, contro le cadute dall'alto. In particolare si ricorda: che il sistema di accesso in quota per ciascuna copertura deve garantire il passaggio degli operatori e degli utensili da lavoro e che gli shed devono essere muniti di idoneo sistema di protezione anti-caduta verso il vuoto;
- La collocazione dei pannelli fotovoltaici in copertura deve essere tale da mantenere e garantire i rapporti illuminanti ed aeranti obbligatori previsti per i locali sottostanti;
- L'invaso di laminazione, allo scopo di prevenire la riproduzione di insetti vettori di patologie trasmissibili, dovrà evitare ristagni d'acqua e garantire sempre il rapido svuotamento nella rete scolante (entro le 72 ore). In alternativa è necessario prevedere sistematiche disinfestazioni e derattizzazioni dell'area di laminazione con modalità e prodotti la cui idoneità dovrà essere valutata preventivamente dal Servizio scrivente. A tale scopo l'azienda dovrà presentare idonea documentazione prima di iniziare i trattamenti od in occasione di loro modifiche.

Distinti Saluti.

**Il Tecnico del
Servizio Igiene e Sanità Pubblica**
Dott. Fausto Giacomino

**Il Direttore del
Servizio Igiene e Sanità Pubblica**
Dott.ssa Emanuela Bedeschi



CONSORZIO di BONIFICA dell'EMILIA CENTRALE

Corso Garibaldi n. 42 42121 Reggio Emilia – Tel. 0522443211- Fax 0522443254- c.f. 91149320359
protocollo@pec.emiliacentrale.it

Spettabile
COMUNE DI BIBBIANO
Piazza Damiano Chiesa n° 2
42021 BIBBIANO RE

bibbiano@cert.provincia.re.it

Allegato: 1

Rif. Segnalazione 41649

Oggetto: Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 comma 1 lettera b) della L.R. 24/2017 per intervento di ampliamento della sede produttiva della ditta Lapi Plast srl in comune di Bibbiano (RE).
Parere di compatibilità idraulica ai sensi della DGR 1300/2016 ad integrazione precedente parere agli atti del procedimento.

Si è presa visione della documentazione progettuale allegata all'Istanza in oggetto, agli atti del Consorzio con protocollo 16135 del 22/09/2022 e dei successivi invii, verbali e atti degli enti coinvolti.

Si specifica che il fosso con cui interferisce direttamente l'opera (Fossa di Barco) non è in gestione al Consorzio ma tale fosso recapita sul Canale Mulinazza, appartenente al reticolo del *Consorzio Irriguo di Miglioramento Fondiario Il Quarto di Cavriago*, con cui lo scrivente Ente ha sottoscritto un Accordo per la manutenzione dei canali e per eventuale rilascio di autorizzazioni e di pareri idraulici (vedasi allegato).

Inoltre, a livello di area vasta, il PGRA ha mappato tali aree all'interno dello scenario di media probabilità di alluvione per insufficienza del Reticolo Secondario di Pianura.

Per il corretto vettoriamento delle acque da parte del Canale Mulinazza si ritiene indispensabile il rispetto dell'invarianza idraulica e l'officiosità anche dei fossi a monte, come la Fossa di Barco. Gli elaborati progettuali mostrano il rispetto di tale principio secondo i parametri di limitazione allo scarico previsti in tali aree (coefficiente udometrico massimo allo scarico di 8 l/s*ha) e un adeguato dimensionamento dei manufatti idraulici. Nello specifico, la portata massima in uscita prevista è pari a 50 l/s ottenuta mediante una strozzatura di diametro 160 mm con battente idraulico massimo di circa 95 cm.

Tutto ciò premesso e considerato, con la presente si esprime parere positivo di compatibilità idraulica dell'intervento, ai sensi della DGR 1300/2016.

Distinti saluti

IL DIRETTORE GENERALE
(Avv.to Domenico Turazza)

(Firmato digitalmente)

Parma 25/10/2022
Prot. RT018611-2022-P

Spett.li
Comune di Bibbiano
bibbiano@cert.provincia.re.it
ATERSIR
dgatersir@pec.atersir.emr.it

Oggetto: LAPI PLAST.

Relativamente all'oggetto, esaminata la documentazione di progetto disponibile, si esprime parere favorevole di fattibilità.

Per quanto riguarda la fognatura, si precisa quanto di seguito riportato.

Da quanto indicato in relazione, pare che solo la parte di aree di parcheggio limitrofa a via Barboiara e l'area verde retrostante, in cui viene realizzata la vasca di laminazione, siano oggetto di cessione; dato che la rete al servizio del parcheggio risulta, però, interconnessa con quella dei parcheggi privati e la gestione della vasca di laminazione a cui afferiscono tutte le reti bianche risulta dichiarata a carico del privato, ancorché oggetto di cessione, si ritiene che la totalità delle reti in progetto debba essere gestita dal privato, per cui il presente intervento si riduce ad allacciamento di sole acque nere, essendo il recapito delle acque bianche previsto in canale di competenza del Consorzio di Bonifica.

Qualora la ditta origini scarichi diversi dai domestici dovrà presentare istanza di AUA.

Tale parere ha validità di dodici mesi dalla data di rilascio e, decorso tale termine, dovrà essere presentata a Ireti nuova richiesta di emissione.

Per eventuali chiarimenti, è possibile contattare l'Ing. Giuliano Scaravelli telefonicamente (348-7718651) o tramite posta elettronica (Giuliano.Scaravelli@ireti.it).

Distinti saluti.

UO Pianificazione Operativa, Reporting e Permessi

Il Responsabile


Ing. Fabio Bignone

Scaravelli

IRETI S.p.A.

Sede legale:
Via Piacenza, 54 – 16138 Genova

Registro imprese di Genova,
C.F. 01791490343
Capitale Sociale Euro 196.832.103.00 i.v.
REA: GE-481595 (CCIAA GE)

Società a Socio unico
Società partecipante al Gruppo IVA Iren
Partita IVA del Gruppo 02863660359

Società sottoposta a direzione
e coordinamento dell'unico socio Iren S.p.A.
C.F. 07129470014

Pec: ireti@pec.ireti.it
ireti.it
T010 5586664

Via Piacenza 54
16138 **Genova**
F010 5586284

Strada Pianezza 272/A
10151 **Torino**
F011 0703539

Via Schiantapetto 21
17100 **Savona**
F019 84017220

Strada S.Margherita 6/A
43123 **Parma**
F0521 248262

Strada Borgoforte 22
29122 **Piacenza**
F0523 615297

Via Nubi di Magellano 30
42123 **Reggio Emilia**
F0522 286246

AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA-ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E RIFIUTI

SC



COMUNE DI BIBBIANO

e p.c. IRETI S.p.A.

ARPAE Sezione di Reggio Emilia

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA
 – Servizio di Pianificazione
 Territoriale

Oggetto: PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53, COMMA 1, LETTERA B) DELLA L.R. 24/2017 PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI AMPLIAMENTO SEDE PRODUTTIVA DI COMPLESSO INDUSTRIALE SITO NEL COMUNE DI BIBBIANO, IN VIA BARBOIARA N. 12/4, DITTA LAPI PLAST S.R.L., IN VARIANTE ALLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA VIGENTE.

Parere ai sensi della D.G.R. n. 201/2016, D.G.R. n.569/2019 e D.G.R. 2153/2021.

Con riferimento all' oggetto, assunto agli atti di questa Agenzia al prot. PG.AT/2022/9482 del 22/09/2022 e prot.PG.AT/2022/10863 del 28/10/2022 si richiamano le circolari trasmesse dalla scrivente Agenzia, visionabili sul sito: <http://www.atersir.it/servizio-idrico/regolamenti-e-direttive-tecniche>.

In particolare si rammenta che la scrivente Agenzia si esprime sulla VALSAT, nell'ambito dei procedimenti urbanistici, in merito alla coerenza delle nuove previsioni con la programmazione d'ambito del Servizio Idrico Integrato e sull'ammissibilità totale o parziale di eventuali nuovi interventi infrastrutturali a carico della tariffa del S.I.I..

Nello specifico ATERSIR esprime il proprio parere sul documento adottato dall'Amministrazione comunale ai sensi dell'art. 45 della L.R. 24/2017, previa presentazione dell'istanza mediante la compilazione del "modello" allegato alla circolare

PG.AT/2018/0001710 del 09/03/2018, solo qualora, a seguito del parere del Gestore del SII, risultasse:

- la necessità di realizzare nuove infrastrutture del SII, o di adeguare quelle esistenti, ai fini della previsione di esigenze infrastrutturali da inserire eventualmente nella programmazione d'ambito del SII, riguardanti nuovi agglomerati o modifiche degli esistenti;
- l'incidenza delle previsioni urbanistiche sulle aree di salvaguardia e sulle zone di riserva della risorsa destinata al consumo umano.

Si richiama il parere del Gestore IRETI S.p.A. Prot.n. RT018611-2022-P del 25.10.2022, assunto agli atti con prot.n. PG.AT/2022/10716 del 25/10/2022, avente validità 12 mesi dalla data del rilascio, del quale si dovrà tener conto in particolare per quanto riguarda gli aspetti legati alla "fognatura" ed alla gestione delle reti/impianti.

Dalla documentazione pervenuta si evince che il procedimento in oggetto, comportante variante agli strumenti urbanistici vigenti di PSC e RUE:

- prevede il progetto di ampliamento di capannone esistente di recente costruzione, della Ditta LAPI PLAST S.R.L., sito in località Belvedere a Barco nel Comune di Bibbiano;
- prevede la realizzazione di vasche di prima pioggia nelle aree limitrofe ai volumi edificati e vasca di laminazione nell'area verde, adiacente al fabbricato esistente ed al futuro ampliamento;
- il sito ricade in area classificata a vulnerabilità degli acquiferi, zona di ricarica diretta della falda e area sensibile all'inquinamento idrico (Documento di Valsat).

Dall'esame della cartografia a nostra disposizione si riscontra che l'area oggetto di ampliamento:

- risulta adiacente, ma esterna, all'agglomerato di Cavriago - Montecchio - Val d'Enza avente codice APR0002;
- risulta a valle di alcuni pozzi strategici ad uso idropotabile (Quercioli e Case Corti), in prossimità del Comune di Cavriago. In area esterna alla fascia di rispetto, individuata con il criterio geometrico (distanza dal pozzo pari a 200 m). Su tali aree vigono i divieti e le limitazioni dell'art.94 del D.lgs. 152/2006.

La scrivente Agenzia, sulla base delle considerazioni sopra esposte, tenuto conto del D.lgs 152/2006 e s.m.i, delle D.G.R 201/2016, n° 569 del 15/04/2019 e n° 2153 del 20/12/2021, per quanto di competenza del Servizio Idrico Integrato, esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

- venga effettuata, con il Gestore del SII, IRETI S.p.A., la verifica in merito alla presenza, adeguatezza e capacità delle reti ed infrastrutture esistenti alle quali è previsto di allacciarsi, tenendo presente che eventuali adeguamenti e/o potenziamenti delle reti ed impianti esistenti che vengano valutati ad esclusivo beneficio del comparto, saranno a totale cura e spese del soggetto attuatore. Eventuali interventi a carico della tariffa del SII, come indicato al punto 4) della DGR 201/2016, potranno essere valutati da ATERSIR unicamente qualora il beneficio sia apportato all'intero sistema attualmente servito e valutando in quale misura ne migliorino la gestione;
- sia verificata congiuntamente al Gestore del SII, IRETI S.p.A., la presenza o meno di reti ed impianti interferenti, prevedendo, laddove esistenti, la tutela delle dotazioni, degli impianti e delle relative attività, così come prescritto dalla normativa vigente;
- dovranno essere rispettate le aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, così come previsto dall' art. 94 del D.lgs 152/2006, si dovranno introdurre elementi di carattere cautelativo al fine di evitare

la contaminazione della falda sia nella fase di cantiere che nella successiva fase di gestione dell'insediamento produttivo;

- dovrà essere rispettata l'osservanza delle prescrizioni normative in merito allo scarico e smaltimento delle acque reflue e meteoriche.

Da ultimo si ricorda che eventuali modifiche dell'agglomerato, anche a seguito dell'attuazione della presente proposta, dovranno essere comunicate dal Comune al competente ufficio della Regione Emilia-Romagna al fine dell'aggiornamento del database sugli agglomerati ai sensi della D.G.R. n.201/2016, D.G.R. n.569/2019 e D.G.R. n. 2153/2021.

Si resta a disposizione per qualsiasi chiarimento e si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

La Dirigente
Area Servizio idrico Integrato
Ing. Marialuisa Campani

Firmata digitalmente secondo le normative vigenti

Allegati: Cartografia Area di rispetto pozzi

**COMUNE DI BIBBIANO**

**3° Servizio Assetto ed Uso del Territorio-
Ambiente**

**Piazza Damiano Chiesa, 2
42021 Bibbiano (RE)**

PEC: bibbiano@cert.provincia.re.it

Regione Emilia Romagna

**Direzione Generale Cura del Territorio
e dell'Ambiente**

**Settore Trasporti Infrastrutture e Mobilità
Sostenibile**

**Area Trasporto Pubblico e Mobilità
Sostenibile**

**Viale Aldo Moro, 30
40127 Bologna**

PEC: trasportopubblico@postacert.regione.emilia-romagna.it

e p.c.

monica.baldissara@fer.it

Sig.ra Monica Baldissara – FER Ferrara

alice.righetti@fer.it

Dr.ssa Alice Righetti – FER Ferrara

**Oggetto: Conferenza di servizi decisoria art. 14 comma 2 L.N.241/1990 - forma
simultanea in modalità sincrona – Ditta LAPI PLAST S.R.L.**

Parere di competenza ai sensi dell'art. 60 del DPR753/80

Nell'ambito della Conferenza di Servizi Decisoria di cui all'oggetto, convocata dal Comune di Bibbiano, in cui siamo invitati ad esprimerci in merito alle opere previste nella fascia di rispetto ferroviaria (art. 49 del D.P.R. 753/80) della linea Reggio Emilia – Ciano d'Enza, siamo a comunicare il parere di competenza ai sensi dell'art. 60 del DPR753/80.

Da un'accurata disamina di quanto rilevato dalla documentazione messa a disposizione, questo ufficio, per quanto di competenza, **esprime parere favorevole** alla realizzazione dell'intervento subordinatamente alle seguenti prescrizioni:

GT/lf

1. la piantumazione del verde dovrà essere effettuata nel rispetto dell'art. 52 del DPR753/80, in particolare per quanto riguarda le distanze dalla rotaia più vicina. Particolare attenzione dovrà essere rivolta al posizionamento delle essenze *Australis* e *Morus Alba* rappresentate nelle tavole di progetto all'interno della fascia di rispetto ferroviaria, in quanto possono raggiungere altezze notevoli (superiori ai 20 -25 m);
2. la recinzione di separazione tra l'area ferroviaria e l'area d'intervento comprensiva anche della fascia di terreno individuata come corridoio ecologico, dovrà essere posizionata a 6 m dalla rotaia più vicina, in osservanza agli art. 40 e 52 del DPR753/80;
3. tutte le attività di cantiere che possono interferire con la sicurezza e regolarità della circolazione ferroviaria o con le infrastrutture e gli impianti ferroviari, dovranno essere preventivamente concordate con FER;
4. a fine lavori delle opere previste nella fascia di rispetto ferroviaria, la proprietà dovrà trasmettere a FER la dichiarazione a firma del tecnico progettista attestante la conformità degli interventi rispetto al progetto approvato.

Rilevato inoltre che la richiesta di deroga non pregiudica la sicurezza dell'esercizio e la conservazione della ferrovia, qualora vengano ottemperate le sopra indicate prescrizioni, in considerazione di quanto stabilito dal Decreto del MIT del 05/08/2016 e dei successivi provvedimenti dell'ANSFISA del 26/04/2017, con la presente questo Ufficio rilascia il proprio **"ASSENSO in linea tecnica ai fini della sicurezza"** alla realizzazione del progetto di cui sopra.

Si comunica a codesta Regione Emilia Romagna che l'imposta di bollo è assolta in modo virtuale - autorizzazione prot. 20517/19 del 02/05/19.

Distinti saluti.

Stefano Masola
Direttore Generale
FERROVIE EMILIA ROMAGNA S.R.L.
(Firmato digitalmente)

Firmato digitalmente da: MASOLA STEFANO
Data: 13/06/2023 11:33:18

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 13588 del 21/06/2023 BOLOGNA

Proposta: DPG/2023/14061 del 21/06/2023

Struttura proponente: SETTORE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ SOSTENIBILE
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Oggetto: AUTORIZZAZIONE AI SENSI DEL D.P.R. 753/80, ART. 60 PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI SISTEMAZIONE ESTERNA CONSEGUENTI AD AMPLIAMENTO DI ATTIVITÀ PRODUTTIVA IN COMUNE DI BIBBIANO (RE), VIA BARBOIARA (FG. 4 MAPP. 230), LUNGO LA LINEA FERROVIARIA REGGIO EMILIA-CIANO D'ENZA.

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - AREA TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITA' SOSTENIBILE
sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 324/2022 e s.m.i., che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato, dal art. 29 comma 2 Responsabile di SETTORE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ SOSTENIBILE, ALESSANDRO MEGGIATO

Firmatario: ALESSANDRO MEGGIATO in qualità di Responsabile di settore

Responsabile del procedimento: Alessandro Meggiato

Firmato digitalmente

IL RESPONSABILE DELL'AREA TRASPORTO PUBBLICO
E MOBILITA' SOSTENIBILE

Visti:

- il d.p.r. 753/80 "Nuove norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie e di altri servizi di trasporto";
- il d.lgs. 422/97 "Conferimento alle regioni ed agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- il d.lgs. 112/98 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" in particolare l'art 105 comma 4;
- il d.lgs. 50/2019 "Attuazione delle direttive 2017/768 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 maggio 2016, sulla sicurezza delle ferrovie";
- il d.m. 5 agosto 2016 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti "Individuazione delle reti ferroviarie rientranti nell'ambito di applicazione del decreto legislativo 15 luglio 2015, n. 112, per le quali sono attribuite alle Regioni le funzioni e i compiti di programmazione e di amministrazione";
- la l.r. 30/1998 "Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale";
- la d.g.r. 2250/2021 "Approvazione delle linee guida in materia di autorizzazioni per attività da eseguire nelle fasce di rispetto delle ferrovie di proprietà regionale, ai sensi dell'articolo 60 del d.p.r. n. 753/80".

Visti inoltre:

- il d.lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la d.g.r. 111/2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2022-2024" e l'allegato A alla determinazione dirigenziale n° 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013 Anno 2022";
- la determinazione 5615/2022 di conferimento dell'incarico di responsabile dell'Area Trasporto pubblico e mobilità sostenibile presso la direzione generale Cura del territorio e dell'ambiente;

- la determinazione 24717/2022 "Conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente";

Preso atto che:

- ai sensi del d.p.r. 753/80, art. 60, è stata presentata domanda di autorizzazione, dal legale rappresentante della Società Lapi Plast S.r.l., per la realizzazione di opere di sistemazione esterna conseguenti ad ampliamento di attività produttiva in Comune di Bibbiano (RE), Via Barboiara (Fg. 4 mapp. 230), la suddetta domanda è stata acquisita agli atti di questo ente con numero di protocollo 0245378 del 15/03/2023;
- l'intervento oggetto della domanda è parzialmente previsto ad una distanza minore dalla linea ferroviaria Reggio Emilia-Ciano d'Enza rispetto a quella minima fissata dal d.p.r. 753/80, all'art.49;
- è allegata alla domanda la documentazione progettuale firmata da un professionista abilitato;
- l'istanza e la documentazione ad essa attinente fanno parte della documentazione a corredo della Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 comma 2 L. N. 241/1990 e s.m.i., convocata dal Comune di Bibbiano in forma simultanea e modalità sincrona, rivolta a procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 comma 1 lettera b) della L.R. 24/2017, per intervento di ampliamento sede produttiva che comporta Variante urbanistica;
- che tale variante comporta il mutamento dell'attuale destinazione: "Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola", ed interessa anche la porzione di terreno in fascia di rispetto ferroviaria catastalmente identificata al Fg. 4 del Comune di Bibbiano con i mappali 227, 229 e 231, per la quale viene previsto l'uso di "corridoio ecologico".

Dato atto che:

- la struttura d'area regionale Trasporto pubblico e mobilità sostenibile ha richiesto una integrazione documentale e/o chiarimenti con nota del 21/03/2023 prot. n° 0268038 e la pubblicazione della documentazione integrativa è stata comunicata con note acquisite agli atti con prott. 0379909 del 18/04/2023, 0537426 dell'01/06/2023 e 0588578 del 19/06/2023;
- l'ampliamento dell'edificio con destinazione produttiva rimarrà completamente esterno alla fascia di rispetto ferroviaria;
- l'intervento prevede in fascia di rispetto ferroviaria la realizzazione di:

- una recinzione di separazione dall'area ferroviaria;
 - piantumazioni di aree a verde pubbliche e private;
 - una porzione di rotatoria carrabile;
 - un fossato di guardia;
 - un manufatto per l'imbocco del fossato di guardia nel tratto tombato;
 - opere di movimento terra per la risagomatura dell'andamento naturale del terreno;
- tutti gli interventi richiesti rimangono completamente contenuti in altezza entro una linea verticale inclinata di 45° passante per la più vicina rotaia.
- l'intervento non altera significativamente la situazione presente nell'attuale fascia di rispetto ferroviaria in quanto:
- le opere previste sono di modesta entità costruttiva e/o di facile rimozione;
 - è coerente con il punto 3.3 delle Linee guida in materia di autorizzazioni per attività da eseguire nelle fasce di rispetto delle ferrovie di proprietà regionale, ai sensi dell'articolo 60 del d.p.r. n. 753/80 di cui alla d.g.r. 2250/2021;
- i tecnici di F.E.R s.r.l., in qualità di azienda concessionaria della linea ferroviaria interessata dall'intervento, hanno effettuato i sopralluoghi necessari;
- F.E.R. s.r.l. ha espresso il proprio parere favorevole all'intervento con nota n° 3268 del 13/06/2023, acquisita agli atti di questo ente con numero di protocollo 0572143 del 13/06/2023, e il proprio assenso in linea tecnica ai fini della sicurezza ferroviaria subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni stabilite con questo provvedimento;
- sussistono le condizioni di sicurezza e di conservazione della ferrovia per autorizzare l'opera oggetto della richiesta di autorizzazione in deroga al mantenimento della fascia di rispetto, in base alla natura dei terreni e alle circostanze locali, così come verificati durante il sopralluogo, nel rispetto ed in esecuzione delle Linee guida regionali citate in premessa;
- la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi.

Acquisita agli atti:

- la dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, con la quale:
 - a) dichiara di accettare tutti i disagi che possono derivare dalla rete ferroviaria, compresi quelli di inquinamento acustico, atmosferico e visivo;
 - b) rinuncia a qualsiasi reclamo o richiesta di risarcimento per danni o inconvenienti di qualsiasi natura, che possano verificarsi a causa dell'esercizio attuale o futuro del servizio ferroviario in relazione alle opere e agli interventi effettuati alla distanza inferiore a quella prevista dall'articolo 49 d.p.r. 753/80;
 - c) si impegna a rendere edotti eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenute e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;
 - d) si impegna a trascrivere (ai sensi degli artt. 2657 e 2643 del c.c.) a proprie spese presso il pubblico registro immobiliare l'autorizzazione a costruire rilasciato dalla Regione Emilia - Romagna in sede di conferenza di servizi e ad inviare alla Regione e al gestore della rete ferroviaria la nota di trascrizione.

Verificato che:

- l'imposta di bollo sul presente atto è stata assolta da parte del richiedente, tramite l'utilizzo di n° 1 marca da bollo con codice identificativo n°01210778173074, del 16/06/2023 annullata e conservata a cura e responsabilità dello stesso;
- l'imposta di bollo sull'emanazione del presente atto è stata assolta da F.E.R. s.r.l. in modo virtuale a seguito dell'autorizzazione rilasciata dall'Agenzia delle Entrate con prot. n° 20517/19 del 02/05/19.

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Attestato che il responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

D E T E R M I N A

1. Di autorizzare, ai sensi dell'articolo 60 del d.p.r. 753/80 e in deroga all'articolo 49 del medesimo d.p.r., l'intervento per la realizzazione di opere di sistemazione esterna conseguenti ad ampliamento di attività produttiva in Comune di Bibbiano (RE), Via Barboiara (Fg. 4 mapp. 230), come specificato negli elaborati acquisiti agli atti con numeri di protocollo 0245378 del 15/03/2023, 0379909 del 18/04/2023, 0537426 del 01/06/2023 e 0588578 del 19/06/2023.

2. Di provvedere a trasmettere al procuratore dell'istanza indicato nella domanda della proprietà, al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria e agli uffici del Comune interessato la presente autorizzazione e i seguenti elaborati progettuali, acquisiti da questo servizio e sulla base dei quali viene rilasciata la medesima autorizzazione:
 - Tav.7 - Relazione illustrativa
 - Tav.9 - Relazione Progetto verde pubblico;
 - Tav.13 - VAS;
 - Tav.14 - Inquadramento urbano;
 - Tav.17 - Progetto planimetria generale;
 - Tav.18 - Progetto aree verdi planimetria generale;
 - Tav.24 - Confronto planimetria generale;
 - Tav.25 - Progetto planimetria generale schema impianto fognario;
 - Tav.26 - Profili impianto fognario;
 - Tav.27 - Relazione Idraulica;
 - Tav.39 - Sistemi protezione invaso di laminazione;
 - Tav.49 - Valutazione preventiva impatto acustico;
 - Tav.51 - Relazione illustrativa domanda deroga distanza minima linea ferroviaria;
 - Tav.51 - Progetto planimetria generale deroga distanza minima ferroviaria;

3. Di stabilire, a pena di decadenza del presente atto, le seguenti prescrizioni:
 - a) il titolare dovrà trascrivere a propria cura e spesa, prima dell'inizio dei lavori, il presente atto di autorizzazione nei pubblici registri immobiliari e trasmettere alla Regione e al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria copia della nota di trascrizione;
 - b) il titolare, tramite il professionista delegato alla ricezione dell'atto autorizzativo, dovrà comunicare al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria l'inizio dei lavori;
 - c) il titolare, tramite il professionista delegato alla ricezione dell'atto autorizzativo, a fine lavori, dovrà

trasmettere al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria la dichiarazione firmata dal tecnico progettista attestante la conformità dell'intervento rispetto al progetto autorizzato col presente atto;

- d) il titolare dovrà sostenere le spese per eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti, in conseguenza della costruzione oggetto del presente provvedimento, riparati o rimossi a cura del Gestore dell'infrastruttura ferroviaria;
 - e) la piantumazione del verde dovrà essere effettuata nel rispetto degli artt. 52 e 55 del DPR753/80, in particolare per quanto riguarda le distanze dalla rotaia più vicina. I terreni adiacenti alla linea ferroviaria non potranno pertanto essere destinati a bosco ad una distanza inferiore a m. 50 rispetto la più vicina rotaia e particolare attenzione dovrà essere rivolta al posizionamento delle essenze Australis e Morus Alba rappresentate nelle tavole di progetto all'interno della fascia di rispetto ferroviaria, in quanto possono raggiungere altezze notevoli (superiori ai 20 -25 m);
 - f) dal punto di vista idraulico l'intervento dovrà essere conforme a quanto previsto dall'art. 44 del DPR753/80;
 - g) la recinzione di separazione tra l'area ferroviaria e l'area oggetto di variante, comprensiva quindi della fascia di terreno individuata come corridoio ecologico (catastalmente identificata al Fg. 4 del Comune di Bibbiano con i mappali 227, 229 e 231), dovrà essere posizionata a 6 m dalla rotaia più vicina, in osservanza agli art. 40 e 52 del DPR753/80;
 - h) tutte le attività di cantiere che possono interferire con la sicurezza e regolarità della circolazione ferroviaria o con le infrastrutture e gli impianti ferroviari, dovranno essere preventivamente concordate con FER;
 - i) il titolare dovrà conservare la presente autorizzazione ed esibirla ad ogni eventuale richiesta di presa visione da parte del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria.
4. Di affidare a FER s.r.l., in qualità di Gestore dell'infrastruttura ferroviaria, la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia durante l'esecuzione dei lavori sia a conclusione dei medesimi.

5. Di disporre la decadenza dell'autorizzazione qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge.
6. Di disporre altresì la decadenza dell'autorizzazione se entro due anni dalla data del suo rilascio non siano avviate, presso il comune competente, le procedure abilitative per la realizzazione dell'opera, ai sensi dell'art. 14.6 delle Linee guida regionali.
7. Di provvedere alle ulteriori pubblicazioni previste dall'articolo 7 bis del d. lgs. 33/2013, in esecuzione del piano regionale di prevenzione della corruzione.
8. Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al tribunale amministrativo dell'Emilia-Romagna entro sessanta giorni decorrenti dall'avvenuta notifica.

Arch. Alessandro Meggiato



Aeronautica Militare
Comando 1^a Regione Aerea

P.d.C. Dott.ssa Campanella-02/73902041

COMUNE DI BIBBIANO

OGGETTO: *Prat. 1701/2022/CS: LAPI PLAST: AMPLIAMENTO SEDE PRODUTTIVA IN VIA BARBOIARA 12/4 NEL COMUNE DI BIBBIANO – Conferenza dei Servizi.*

e, per conoscenza:

COMANDO LOGISTICO – Serv. Infrastrutture - V. le Università, 4 – 00185

ROMA

Riferimento: Foglio N. 11461 datato 22/09/2022.

1. *L'intervento in epigrafe, quale descritto nella documentazione pervenuta con il foglio in riferimento, non interferisce né con sedimi/infrastrutture intestati a questa Forza Armata né con Servitù prediali o Militari (D.Lgs. 66/2010 art.lo 320 e segg.) a loro servizio.*
2. *Pertanto Nulla Osta relativamente ai soli aspetti demaniali di interesse di questa F.A. all'esecuzione dell'intervento di cui sopra.*

d'ordine

IL CAPO UFFICIO TERR. E PATRIMONIO f.f.
(T.Col. G.A.r.n. Francesco FRACASSI)

MODULARIO
V.F. - 1



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

**Comando Provinciale Vigili del Fuoco
REGGIO EMILIA**

Area III – Ufficio Prevenzione Incendi

Reggio Emilia, data del protocollo

ALLA DITTA LAPI PLAST SRL
VIA BARBOIARA, LOC BARCO, 12/B
42021 BIBBIANO
lapiplastsrl@cert.cna.it
gabriele.fossa@geopec.it

e
p.c.

AL COMUNE DI BIBBIANO
via Pec

OGGETTO:	Pratica n° 45553	VALUTAZIONE PROGETTO AI SENSI ART. 3 D.P.R. 151/2011 (Nuova attività per stampaggio e termoformatura di materie termoplastiche in unico compartimento da 19.679 mq)
Rif. SUAP n.	Ditta: LAPI PLAST SRL	
	Sita nel Comune di: BIBBIANO	
	Via/Piazza: BARBOIARA LOC BARCO	civico n. 12/B
	Attività: DEPOSITO E LAVORAZIONE MATERIE PLASTICHE	
ascritta al punto n° 44 cat C (x2) del D.P.R. 01.08.2011 n° 151 - all. 1 e comprendente anche le attività di cui ai punti: 70 cat C del medesimo D.P.R.		

Con riferimento all'istanza presentata in data **15/03/2021** dal titolare dell'attività indicata in oggetto, preso atto della valutazione effettuata dal progettista, ai sensi del punto G.2.9 del D.M. 18/10/2019, si esprime parere favorevole sulla conformità generale della strategia antincendio adottata, e si formulano le seguenti osservazioni, alle quali si dovrà dare idoneo riscontro in fase di S.C.I.A.:

- a)** *Verificare l'adeguatezza dell'alimentazione idrica pubblica nei confronti del livello prestazionale determinato per la rete idrica antincendio (6 idranti DN 45, ovvero, 720 l/minuto per 60'). Restano intese i più opportuni adeguamenti impiantistici in caso di verifica carente.*
- b)** *Garantire, mediante apposita segnaletica orizzontale, la delimitazione degli spazi destinati allo stoccaggio e lavorazione delle materie termoplastiche, nel rispetto del lay-out individuato in fase di elaborazione progettuale, ovvero, dei quantitativi massimi previsti di materie combustibili.*
- c)** *Esplicitare le misure in esito alla valutazione del rischio di esplosione ai sensi del titolo XI del D.Lgs. 81/08 ed smi, in termini di prevenzione e protezione, per le zone ove risulta possibile la formazione di polveri sottili.*
- d)** *Adottare un sistema della GSA sviluppato su un'aggiornata valutazione del rischio d'incendio del ciclo lavorativo, con particolare riferimento ai macchinari di processo che, seppur alimentati elettricamente, risultano rilevanti in termini numerici.*

In particolare, per gli ambienti di lavoro, si richiamano gli adempimenti gestionali di cui al punto S.5 del D.M. 18/10/2019, con particolare riferimento alla G.S.A. in esercizio e in emergenza. Per quest'ultimo aspetto si evidenzia la necessità di garantire un numero congruo di lavoratori addetti alla lotta antincendio formati ai sensi del D.M. 10/03/1998.

- Vista la presentazione degli ELABORATI PROGETTUALI IN FORMA CARTACEA, se ne restituisce una copia dotata del visto di approvazione. Nel caso in cui a tal proposito vi sia una delega al ritiro compilata e firmata dal titolare a favore del professionista incaricato, detti atti saranno consegnati a quest'ultimo.
- Vista la presentazione degli ELABORATI PROGETTUALI SOTTO FORMA DI FILES, conservati presso l'archivio informatico del Comando, se ne invia copia controfirmata dal Funzionario Istruttore unitamente al presente documento. Il Titolare dell'Attività provvederà a richiedere al Professionista incaricato una copia cartacea degli atti approvati, al fine di detenerli presso l'attività a disposizione per eventuali controlli.

Si rammenta che al termine dei lavori e comunque prima dell'esercizio dell'attività, dovrà essere presentata la S.C.I.A. (Segnalazione Certificata di Inizio Attività) ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n° 151/2011.

La S.C.I.A. di cui al paragrafo precedente, redatta sul mod. PIN 2-2018, dovrà essere corredata di:

- a) *Asseverazione attestante la conformità dell'attività alle prescrizioni vigenti in materia di sicurezza antincendio ed al progetto approvato, compilata su mod. PIN 2.1 - 2018;*
- b) *Documentazione conforme a quanto specificato nell'allegato II del D.M. 07.08.2012 (ai fini meramente esemplificativi e non necessariamente esaustivi viene fornito in allegato alla presente un elenco di tale documentazione) la cui presenza sarà formalmente verificata in fase di presentazione della S.C.I.A. ;*
- c) *Attestato in originale del versamento effettuato a favore della Tesoreria Provinciale dello Stato di Reggio Emilia, su c/c postale n. 00240424.*

La documentazione da utilizzare è quella allegata al Decreto DCPST/DD n° 72 del 16 maggio 2018 allegato alla Circolare Ministero Interno protocollo n° 7420 del giorno 17 maggio 2018.

Tale modulistica è disponibile:

- *in formato cartaceo presso lo sportello dell'Ufficio Prevenzione Incendi di questo Comando;*
- *in formato digitale .pdf ed in formato digitale editabile .doc, liberamente scaricabile:*
 - *dal sito www.vigilfuoco.it al menù "Amministrazione On Line", voce "Servizi di Prevenzione Incendi", blocco "Area pubblica", voce "Modulistica";*
 - *dalla pagina cui si accede digitando direttamente nella barra degli indirizzi del browser utilizzato l'U.R.L. (acronimo di Uniform Resource Locator) <http://www.vigilfuoco.it/asp/ Page.aspx?IdPage=737> .*

All'esito positivo della verifica formale sulla congruità della istruttoria di cui sopra, questo Comando rilascerà ricevuta della S.C.I.A. ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n° 151/2011, che costituirà, ai soli fini antincendio, titolo autorizzativo all'esercizio dell'attività.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni o al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notifica.

Ai sensi dell'art. 16, comma 5 del D. Leg.vo n° 139/2006 il presente atto è definitivo.

Il Funzionario Istruttore
(DVD Ing. Salvatore CONCOLINO)
(firmato digitalmente ai sensi art. 21 D. Lgs. 82/2005)

Il Comandante Provinciale
(Dott. Ing. Francesco MARTINO)
(firmato digitalmente ai sensi art. 21 D. Lgs. 82/2005)



energy to inspire the world

Reggio Emilia, 26/09/2022

Inviata a mezzo Pec

DI.CEOR/C.RE/DOR
Prot. 367/2022
EAM54760

Spett./le
Comune di Bibbiano
Piazza Damiano Chiesa, 2
42021 Bibbiano (RE)
PEC: bibbiano@cert.provincia.re.it

Oggetto: AVVISO DI INDIZIONE CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA AI SENSI DELL'ART. 14 comma 2 L. N. 241/1990 e s.m.i. – FORMA SIMULTANEA IN MODALITA' SINCRONA – Ditta LAPI PLAST S.R.L.

Progetto NON Interferente in Comune di Bibbiano

Con riferimento alla Vostra nota del 22/09/2022, Vi comuniciamo che, sulla base della documentazione progettuale da Voi inoltrata, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società.

Ad ogni buon fine, in considerazione della peculiare attività svolta dalla scrivente Società, inerente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio.

Si evidenzia, infine, che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società e che, in difetto, Vi riterremo responsabili di ogni e qualsiasi danno possa derivare al metanodotto, a persone e/o a cose.

Distinti saluti.



Business Unit Asset Italia
Trasporto
Centro di Reggio Emilia
Manager
Rosario La Pira

Snam rete gas S.p.A.
Centro di Reggio Emilia
Via L. Pasteur 10/A
42122 – Reggio Emilia
Tel. Centralino 0522/558050 – 0522/015660
Fax: 0522/55.81.54
www.snam.it
Pec. centroreggioemilia@pec.snam.it

Snam rete gas S.p.A.
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A.
Società con unico socio

Confidential

Chiama Prima di Scavare numero verde (800.900.010)

copia informatica per consultazione

Pratica SAC n. 32045/2022

Provincia di Reggio Emilia
Servizio Pianificazione Territoriale
Piazza Gioberti n. 4
42121 Reggio Emilia
PEC: provinciadireggioemilia@cert.provincia.re.it

OGGETTO: Procedimento unico art. 53 LR 24/2017 comma 1 lett b) della LR n. 24/2017 per l'approvazione del progetto di ampliamento dello stabilimento produttivo della Ditta Lapi Plast srl, in località Barco in Comune di Bibbiano, in variante alla pianificazione urbanistica vigente – rapporto istruttorio

Viste le disposizioni normative in tema di valutazione ambientale di piani e programmi:

- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, Parte seconda, in tema di valutazione ambientale di piani e programmi;
- Legge Regionale n. 20/2000 e Legge Regionale n. 24/2017 in tema di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale dei piani urbanistici comunali.

Visto l'art. 15 comma 5 della Legge Regionale n. 13/2015, si trasmette il seguente Rapporto istruttorio.

RAPPORTO ISTRUTTORIO

Premesso che il Comune di Bibbiano con nota prot. n. 11442 del 22/09/2022 in atti ARPAE al prot. n. PG/2022/155051 del 22/09/2022 ha trasmesso gli elaborati costitutivi del progetto riguardante l'ampliamento della sede produttiva della Ditta Lapi Plast srl in località Barco in Comune di Bibbiano, in variante alla pianificazione urbanistica vigente, nell'ambito del procedimento unico ai sensi dell'art. 53 comma 1 lettera b) della LR n. 24/2017. Contestualmente il Comune di Bibbiano ha indetto la conferenza di servizi in forma simultanea ed in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter, Legge n. 241/1990 per l'acquisizione dei pareri degli Enti nell'ambito del procedimento unico stesso.

Visto il verbale della seduta della conferenza di servizi convocata dal Comune di Bibbiano nell'ambito del procedimento unico in oggetto per l'acquisizione dei pareri degli Enti in riferimento sia al progetto che alla variante urbanistica, tenutasi in data 18/10/2022.

Viste le integrazioni trasmesse dal Comune di Bibbiano con nota prot. n. 3151 del 14/03/2023, acquisita agli atti al prot. n. PG/2023/45262 del 14/03/2023, e successivamente con nota prot. n.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 – 42121 Reggio Emilia | tel 0522 336011 | re-urp@arpae.it | pec: aore@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5 – 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

4586 del 18/04/2023 e nota prot. n. 6464 del 01/06/2023, acquisite agli atti rispettivamente al prot. n. PG/2023/67791 del 18/04/2023 e n. PG/2023/96814 del 05/06/2023.

Vista la nota del Comune di Bibbiano, prot. n. 7142 del 16/06/2023, acquisita agli atti al prot. n. PG/2023/105830 del 16/06/2023, con cui è stato comunicato che durante il periodo di pubblicazione e deposito con avviso sul BURERT n. 286 del 28/09/2022 non sono pervenute osservazioni.

Vista infine la nota del Comune di Bibbiano, prot. n. 8325 del 10/07/2023, acquisita agli atti al prot. n. PG/2023/120019 del 10/07/2023, con cui è stata completata la trasmissione della documentazione integrativa.

Considerato che dagli elaborati di progetto e di Variante urbanistica emerge che:

- Lapi Plast srl è un'azienda che opera nel settore dei lavorati plastici con la tecnica specifica della termoformatura sottovuoto, lavorazione applicabile a molteplici materiali plastici, tra cui polistirolo, ABS, metacrilato, policarbonato; ad oggi Lapi Plast risulta costituita e organizzata in quattro fabbricati produttivi tutti ubicati in località Barco (via 1^a Maggio, via don Sturzo e via Barboiara 1 e 12);
- il progetto in esame - oggetto del procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della LR n. 24/2017 - riguarda l'ampliamento dello stabilimento produttivo Lapi Plast di via Barboiara 12; ad intervento realizzato si prevede di delocalizzare nella nuova sede la sede amministrativa e i fabbricati operativi dello stabilimento esistente di primo impianto ubicato in via 1^a Maggio nel centro urbano di Barco in un contesto a prevalente carattere residenziale;
- la Variante urbanistica al PSC e al RUE prevede la riclassificazione da "Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola" (55.000 mq) e ambito AIP3 "Ambiti per attività produttiva di rilievo comunale di integrazione dell'esistente soggetti a convenzione attuativa del previgente PRG" (8.500 mq) ad "Aree produttive oggetto di procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della LR 24/2017" (63.500 mq, corrispondenti alla superficie territoriale della nuova area Lapi Plast); viene inoltre individuata come area compresa nel procedimento unico in esame anche l'area attualmente interessata dallo stabilimento produttivo di via 1^a Maggio, che sarà oggetto di futura dismissione e di interventi di desigillazione; la Variante prevede inoltre l'eliminazione della scheda norma di PSC relativa all'ambito AIP3 che comprende l'attuale stabilimento di via Barboiara 12 oggetto di ampliamento;
- si prevede anche la modifica del Piano di classificazione acustica comunale, con la riclassificazione dell'area oggetto di intervento da ambito classificato in parte in classe V di progetto (stabilimento esistente in via Barboiara 12 oggetto di ampliamento), in parte in classe III stato di fatto (aree agricole) ed in parte in classe IV stato di fatto (fascia lungo la linea ferroviaria) ad ambito classificato interamente in classe V stato di fatto; per l'area di via

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 – 42121 Reggio Emilia | tel 0522 336011 | re-urp@arpae.it | pec: aore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5 – 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Pag. 2/11

1[^] Maggio, oggetto di futura dismissione e parziale desigillazione, attualmente in classe IV, viene proposta la classe III di progetto;

- ad ampliamento ultimato la superficie fondiaria totale dello stabilimento di via Barboiara 12 sarà pari a circa 41.000 mq; 20.424 mq saranno destinati a verde pubblico, di cui 17.767 mq a verde di ambientamento; la superficie complessiva dei fabbricati produttivi ammonterà a 20.112 mq, dei quali 3.148 mq esistenti e 19.964 mq di ampliamento; l'altezza massima dei fabbricati sarà pari a 9,50 metri; si prevede di realizzare almeno 103 posti auto pubblici e 294 posti auto pertinenziali; la superficie permeabile di progetto sarà pari a 27.563 mq;
- oltre a ciò, con l'intervento di ampliamento dello stabilimento di via Barboiara 12 si prevede:
 - o di destinare a verde profondo il 30% circa (16.500 mq) dei 55.000 mq di aree agricole oggetto di ampliamento, con la formazione di un bosco urbano,
 - o la desigillazione delle aree impermeabili del comparto Lapi Plast di via 1° Maggio con l'obiettivo di riservare, nei futuri interventi, almeno il 50% delle aree (12.000 mq circa) a verde profondo, con classificazione per almeno 4.000 mq (1/3 della superficie) a verde pubblico;
 - o la sistemazione della pista ciclopedonale esistente tra l'area Lapi Plast di via Barboiara e la SP 28;
- nel Rapporto ambientale è contenuta un'analisi delle possibili alternative localizzative dell'ampliamento in progetto;
- lo stabilimento è accessibile dalla SP 28, sulla quale sono presenti una fermata autobus e una stazione ferroviaria della linea Reggio - Ciano, posta lungo il confine est dell'area e oggetto di recente elettrificazione;
- nel nuovo stabilimento saranno presenti circa 109 addetti organizzati su due turni lavorativi (54 nuove assunzioni da aggiungere alle 55 unità attuali presenti nello stabilimento di via 1[^] Maggio di futura dismissione e delocalizzazione);
- nel Rapporto ambientale è contenuta una Scheda di valutazione di sostenibilità, che riprende in parte anche i contenuti degli studi specialistici redatti per il progetto; in sintesi si evidenzia che:
 - o gli elaborati sono comprensivi di Relazione idraulica:
 - > per le acque nere è previsto il recapito nella rete fognaria pubblica esistente;
 - > per le acque meteoriche è previsto il collettamento nella Fossa di Barco, di cui si prevede la deviazione ed il parziale tombamento, previa laminazione in un vaso che verrà realizzato in depressione nell'area verde di proprietà, con capacità pari a circa 2.750 mc e profondità massima di circa 60 cm dal piano campagna con bassa pendenza delle sponde; l'invaso interesserà una superficie pari a circa 4.500 mq; al fine di garantire le necessarie misure di sicurezza intorno all'area allagabile sarà disposta opportuna recinzione;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 – 42121 Reggio Emilia | tel 0522 336011 | re-urp@arpae.it | pec: aore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5 – 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- > per quanto riguarda il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni, il Comune di Bibbiano ed in particolare la zona d'intervento rientra tra le aree con scenari a pericolosità P2 per il reticolo secondario di pianura (alluvioni poco frequenti di media probabilità); il progetto prevede la quota del piano terra a +30 cm rispetto al punto più alto di via Barboiara;
- l'attività produttiva non prevede l'utilizzo di acqua e l'approvvigionamento idrico per gli usi sanitari avviene mediante pubblico acquedotto; per gli usi irrigui delle aree verdi verrà utilizzato un pozzo esistente a precedente uso agricolo per il quale è stata presentata domanda di concessione;
- in fase di integrazioni è stato condotto un apposito studio di analisi dei flussi di traffico dal quale emerge che:
 - > sono stati effettuati monitoraggi dei flussi di traffico nelle ore di punta del mattino (8.00-9.00) o del pomeriggio (17.30-18.30) in quattro diverse postazioni localizzate lungo gli assi stradali interessati dagli spostamenti di mezzi leggeri e pesanti da/per i quattro siti produttivi Lapi Plast (SP 28, via 24 Maggio, SP 22, via Rasori);
 - > per quanto riguarda in particolare la postazione 1 sulla SP 28, dalla quale si accede allo stabilimento Lapi Plast di via Barboiara oggetto di ampliamento, in data 14/12/2022 è stato monitorato un flusso pari a 776 transiti orari (416 mezzi leggeri e 360 mezzi pesanti) nell'ora di punta del mattino tra le 8.00 e le 9.00; nella medesima ora di punta del mattino è stato rilevato che, rispetto ai 776 mezzi in transito sulla SP 28, 116 mezzi leggeri e 5 mezzi pesanti entrano/escono da via Barboiara, che costituisce anche accesso al punto vendita del supermercato Aldi di recente realizzazione;
 - > l'analisi del grado di saturazione e del livello di servizio attuali degli assi stradali in corrispondenza delle quattro postazioni considerate ha evidenziato livelli di servizio B (comfort accettabile e flusso stabile) per le postazioni sulla SP 28 e la SP 22 e livelli di servizio A (comfort massimo e flusso stabile) per le postazioni su via 24 Maggio e via Rasori; la modellazione della circolazione stradale allo stato attuale non ha evidenziato criticità, con risultati in linea con il grado di saturazione ed il livello di servizio nelle quattro postazioni considerate;
 - > per la simulazione e modellazione dei flussi di traffico allo stato futuro sono stati considerati i flussi di mezzi leggeri riferiti ai 109 addetti previsti con l'ampliamento dello stabilimento di via Barboiara e un transito di tre mezzi pesanti a settimana per il trasporto del prodotto finito in uscita e tre mezzi pesanti a settimana per il trasporto della materia prima in entrata; a seguito di tali incrementi le elaborazioni hanno evidenziato una diminuzione del livello di servizio da B a C in corrispondenza della postazione 1 sulla SP 28, direttamente interessata dai nuovi flussi in entrata/uscita dallo stabilimento oggetto di ampliamento, con una modellazione dei flussi coerente con il nuovo livello di servizio;
 - > in conclusione, a seguito delle analisi effettuate ed in considerazione degli elevati flussi di traffico già presenti sulla SP 28, nello studio non si evidenziano particolari criticità viabilistiche a seguito della realizzazione degli interventi in progetto;
 - > lo studio è comprensivo anche di un piano degli spostamenti casa-lavoro;
- nell'area di intervento, nella parte est, ad oltre 30 metri dalla zona in cui è prevista la nuova edificazione, su area verde senza la permanenza di persone oltre le 4 ore, è

- collocato il tratto aereo terminale della linea elettrica aerea in Media Tensione, parzialmente interrata durante l'edificazione del fabbricato esistente;
- la porzione sud del lotto produttivo esistente, non interessato dagli interventi previsti dal progetto di ampliamento in esame, è attraversata dall'oleodotto militare Parma-Ravenna; a tal proposito, il Comune di Bibbiano nella documentazione integrativa ha precisato che gli interventi di risagomatura e spostamento della Fossa di Barco previsti dal progetto ora in esame non interferiscono con l'oleodotto militare né con le relative fasce di rispetto; il Comune di Bibbiano ha precisato altresì che le opere in corrispondenza dell'oleodotto militare già realizzate nel corso dei lavori di costruzione del capannone esistente - che hanno riguardato in particolare il parziale tombamento della Fossa di Barco e la realizzazione di una recinzione metallica - sono state autorizzate dall'Aeronautica Militare Comando Rete P.O.L. Servizio Tecnico Operativo con nota del 08/10/2019 ed eseguite nel corso di validità dei titoli abilitativi edilizi relativi al capannone stesso;
 - con riferimento agli aspetti energetici, in fase di integrazioni è stato precisato che lo stabilimento produttivo prevede un impianto di climatizzazione estate/inverno a pompe di calore per un fabbisogno complessivo previsto di 372 MWh/anno e che l'attività produttiva determina un fabbisogno di 2.500 MWh/anno; il progetto prevede l'installazione di un impianto fotovoltaico con potenza di picco pari a 334 kW in aggiunta ad un impianto di circa 123 kW che verrà collocato sul capannone esistente, per un totale di 457 kW installati, che consentiranno di coprire con fonti rinnovabili quasi il 81% del fabbisogno energetico per la climatizzazione, con circa 300 MWh/anno prodotti e un risparmio di CO2 stimato pari a 147 t/anno; oltre a ciò nel Rapporto, considerata la previsione di progetto di piantumazione di 275 unità arboree oltre ai cespugli, viene applicato un valore di compensazione di CO2 per ogni albero pari a 150 kg/CO2 anno, per un totale di 41,25 tonnellate/anno di CO2 compensate;
 - nelle aree a verde all'interno della proprietà verranno piantumate oltre 250 nuove unità arboree ad alto fusto, oltre a essenze arbustive e siepi di specie autoctona, disposte ad opportuna distanza tra loro per ottenere forme naturali o filari; gli elaborati sono inoltre comprensivi di Relazione di progetto del verde pubblico nella quale viene illustrata la scelta delle specie da impiantare, le relative modalità di impianto e le cure colturali necessarie; negli elaborati si evidenzia che per la mitigazione degli impatti visivi verso il territorio rurale a nord e ad ovest, la disponibilità di aree di proprietà Lapi Plast e le soluzioni adottate per la localizzazione dei parcheggi pubblici e di pertinenza non consentono di ispessire ulteriormente la fascia cespugliata ed alberata che delimita il comparto;
 - gli elaborati sono comprensivi di Valutazione previsionale di impatto acustico, dalla quale emerge che:
 - > il piano di classificazione acustica comunale assegna allo stato di fatto la classe III "aree di tipo misto" all'area e si precisa che a seguito della variante diventerà di classe V "aree prevalentemente produttive".
 - > i livelli di rumorosità calcolati, in previsione, in prossimità dei recettori sensibili maggiormente interessati alla rumorosità indotta dall'attività risultano inferiori ai limiti diurni associati alle classi acustiche di pertinenza; dall'analisi risulta inoltre un livello, in

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 – 42121 Reggio Emilia | tel 0522 336011 | re-urp@arpae.it | pec: aore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5 – 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Pag. 5/11

- previsione, tale da non violare il criterio differenziale, che si applica all'interno degli ambienti abitativi e degli uffici, pari a 5 dB(A) durante il periodo diurno;
- il monitoraggio degli effetti ambientali derivanti dall'attuazione dell'intervento verrà effettuato seguendo il piano di monitoraggio previsto nel PSC vigente.

Visti gli allegati pareri espressi sia in riferimento al progetto che alla variante urbanistica:

- Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, Area Prevenzione Ambientale Ovest, Servizio Territoriale di Reggio Emilia, Distretto di Reggio Emilia, prot. n. PG/2023/0104251 del 14/06/2023; ad esito favorevole condizionato a quanto segue:
 1. *“Nella demolizione degli stabilimenti produttivi esistenti in più fabbricati ubicati in via I° Maggio/via Petrarca nel centro di Barco, sia perseguita la rimozione di tutte le possibili fonti inquinanti presenti nell'area e nel sottosuolo, quali ad esempio cisterne di carburante interrato, coperture in cemento-amianto o altro. Qualora si rilevassero cisterne interrate di carburante o altri manufatti potenzialmente inquinanti, dovranno essere effettuate indagini di sito attraverso sondaggi del sottosuolo, per i quali i punti, le profondità di indagine e i parametri ricercati dovranno essere riferiti ai possibili impatti prodotti. Qualora si dovessero riscontrare superamenti dei limiti di legge, negli inquinanti ricercati, dovrà essere attivata la procedura prevista dalla vigente normativa, in materia di siti contaminati.*
 2. *Per quanto attiene agli aspetti legati alla tutela acustica del territorio, in relazione alla pianificazione urbanistica, e secondo quanto previsto dalla vigente Zonizzazione Acustica, è opportuno che l'amministrazione provveda ad adottare e approvare le varianti alla zonizzazione acustica comunale, conseguenti all'approvazione della presente istanza.*
 3. *Data la presenza di stoccaggi, seppure dichiarati non inquinanti, nell'area cortiliva, il sito è soggetto alla normativa relativa gestione e trattamento delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali (DGR 286/05 e DGR 1860/06). La ditta dovrà pertanto effettuare un'analisi delle modalità di utilizzo delle aree cortilive e qualora rientrante punto A1.1 della DGR 1860/06 mediante autovalutazione da tenere in azienda a disposizione di eventuali controlli; nel caso la ditta rientri nel punto A2-3C della medesima delibera, dovrà predisporre un “Piano di gestione delle aree impermeabili scoperte” e inviarlo al SAC di Arpae, in quanto Autorità Competente.*
 4. *L'invaso di esondazione dovrà essere realizzato con pendenze e accorgimenti tecnici tali da determinarne il completo svuotamento alla fine dell'evento meteorico. Il fondo dello stesso dovrà essere impermeabile.*
 5. *L'intervento esecutivo dovrà prevedere la massimizzazione delle aree permeabili a verde”;*
- Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia, Dipartimento di Sanità Pubblica, Servizio Igiene e Sanità Pubblica, prot. n. 2023/0039533 del 27/03/2023, ad esito favorevole condizionato al rispetto di prescrizioni di carattere igienico-sanitario riguardanti i locali interni, i percorsi interni al nuovo stabilimento, i servizi igienici e gli impianti idrici e termo sanitari,

nonché aspetti riguardanti la salute e sicurezza negli ambienti di lavoro previsti dalla normativa vigente;

- Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, prot. n. 11360 del 27/06/2023; parere positivo di compatibilità idraulica dell'intervento ai sensi della DGR n. 1300/2016; nel parere viene precisato che il fosso con cui interferisce direttamente l'opera (Fossa di Barco) non è in gestione al Consorzio ma che tale fosso recapita nel Canale Mulinazza, appartenente al reticolo del Consorzio Irriguo di Miglioramento Fondiario Il Quarto di Cavriago, con cui il Consorzio ha sottoscritto un Accordo per la manutenzione dei canali e per eventuale rilascio di autorizzazioni e di pareri idraulici;
- IRETI, prot. n. RT018611-2022-P del 25/10/2022, ad esito favorevole di fattibilità; per quanto riguarda la fognatura, nel parere si precisa che *“da quanto indicato in relazione, pare che solo la parte di aree di parcheggio limitrofa a via Barboiara e l'area verde retrostante, in cui viene realizzata la vasca di laminazione, siano oggetto di cessione; dato che la rete al servizio del parcheggio risulta, però, interconnessa con quella dei parcheggi privati e la gestione della vasca di laminazione a cui afferiscono tutte le reti bianche risulta dichiarata a carico del privato, ancorché oggetto di cessione, si ritiene che la totalità delle reti in progetto debba essere gestita dal privato, per cui il presente intervento si riduce ad allacciamento di sole acque nere, essendo il recapito delle acque bianche previsto in canale di competenza del Consorzio di Bonifica”*;
- Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti, in atti del Comune di Bibbiano al prot. n. 13952 del 18/11/2022; parere ad esito favorevole condizionato espresso ai sensi della DGR n. 201/2016, DGR n. 569/2019 e DGR n. 2153/2021; nel parere viene richiamato il parere IRETI prot. n. RT018611-2022-P del 25/10/2022, del quale si dovrà tener conto in particolare per quanto riguarda gli aspetti legati alla fognatura ed alla gestione delle reti/impianti, e sono contenute le seguenti condizioni:
 - dovrà essere effettuata, con IRETI la verifica in merito alla presenza, adeguatezza e capacità delle reti ed infrastrutture esistenti alle quali è previsto di allacciarsi, tenendo presente che eventuali adeguamenti e/o potenziamenti delle reti ed impianti esistenti che vengano valutati ad esclusivo beneficio del comparto, saranno a totale cura e spese del soggetto attuatore. Eventuali interventi a carico della tariffa del Servizio Idrico Integrato, come indicato al punto 4) della DGR 201/2016, potranno essere valutati da ATERSIR unicamente qualora il beneficio sia apportato all'intero sistema attualmente servito e valutando in quale misura ne migliorino la gestione;
 - dovrà essere verificata congiuntamente ad IRETI la presenza o meno di reti ed impianti interferenti, prevedendo, laddove esistenti, la tutela delle dotazioni, degli impianti e delle relative attività, così come prescritto dalla normativa vigente;
 - dovranno essere rispettate le aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, così come previsto dall' art. 94 del D.lgs 152/2006, si dovranno introdurre elementi di carattere cautelativo al fine di evitare la contaminazione

della falda sia nella fase di cantiere che nella successiva fase di gestione dell'insediamento produttivo;

- dovrà essere rispettata l'osservanza delle prescrizioni normative in merito allo scarico e smaltimento delle acque reflue e meteoriche.

Infine nel parere si ricorda che eventuali modifiche dell'agglomerato, anche a seguito dell'attuazione dell'intervento in esame, dovranno essere comunicate dal Comune al competente ufficio della Regione Emilia-Romagna al fine dell'aggiornamento del database sugli agglomerati ai sensi della DGR 201/2016, DGR 569/2019 e DGR n. 2153/2021;

- Ferrovie Emilia-Romagna srl, prot. n. 3268 del 13/06/2023; parere espresso ai sensi dell'art. 60 del DPR n. 753/80, ad esito favorevole alla realizzazione degli interventi in progetto subordinatamente alle seguenti prescrizioni:
 1. *“la piantumazione del verde dovrà essere effettuata nel rispetto dell'art. 52 del DPR 753/80, in particolare per quanto riguarda le distanze dalla rotaia più vicina. Particolare attenzione dovrà essere rivolta al posizionamento delle essenze Australis e Morus Alba rappresentate nelle tavole di progetto all'interno della fascia di rispetto ferroviaria, in quanto possono raggiungere altezze notevoli (superiori ai 20 -25 m);*
 2. *la recinzione di separazione tra l'area ferroviaria e l'area d'intervento comprensiva anche della fascia di terreno individuata come corridoio ecologico, dovrà essere posizionata a 6 m dalla rotaia più vicina, in osservanza agli art. 40 e 52 del DPR 753/80;*
 3. *tutte le attività di cantiere che possono interferire con la sicurezza e regolarità della circolazione ferroviaria o con le infrastrutture e gli impianti ferroviari, dovranno essere preventivamente concordate con FER;*
 4. *a fine lavori delle opere previste nella fascia di rispetto ferroviaria, la proprietà dovrà trasmettere a FER la dichiarazione a firma del tecnico progettista attestante la conformità degli interventi rispetto al progetto approvato”;*
- Regione Emilia-Romagna, Area Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile, Determinazione Dirigenziale n. 13588 del 21/06/2023 ad oggetto “Autorizzazione ai sensi del DPR 753/80, art. 60 per la realizzazione di opere di sistemazione esterna conseguenti ad ampliamento di attività produttiva in Comune di Bibbiano (RE), via Barboiara (fg. 4 mapp. 230), lungo la linea ferroviaria Reggio Emilia-Ciano d'Enza”; nell'autorizzazione sono contenute specifiche prescrizioni comprensive anche di quanto prescritto da FER nel sopra richiamato parere prot. n. 3268 del 13/06/2023;
- Aeronautica Militare, Comando 1^a Regione Aerea, prot. n. 24252 del 02/11/2022; nel parere si segnala che l'intervento in esame non interferisce né con sedimenti/infrastrutture intestati alla Forza Armata scrivente né con Servitù prediali o Militari a loro servizio e si rilascia Nulla Osta all'esecuzione dell'intervento stesso relativamente agli aspetti demaniali di interesse;
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Reggio Emilia, prot. 5839 del 16/04/2021, parere favorevole sulla conformità generale della strategia antincendio adottata, con osservazioni

alle quali si dovrà dare successivo riscontro in fase di Segnalazione Certificata di Inizio Attività;

- Snam rete gas spa, prot. n. 367 del 26/09/2022; nota con cui si comunica che le opere e gli interventi previsti dal progetto non interferiscono con impianti di proprietà di Snam rete gas.

Dato atto che:

- nell'ambito del procedimento unico in oggetto l'Azienda Lapi Plast srl ha presentato ad Arpae SAC domanda di rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR n. 59/2013 e domanda di concessione di derivazione acque pubbliche ad uso irrigazione aree verdi di pertinenza aziendale con prelievo da pozzo esistente per un volume annuo pari a 5.800 mc.

Valutato che:

- negli elaborati di progetto e Valsat e nella documentazione relativa all'Autorizzazione Unica Ambientale si precisa che Lapi Plast svolge attività di "progettazione, termoformatura di materiali plastici e finitura meccanica ed assemblaggio per realizzare prodotti per vari segmenti industriali" con codice Ateco n. 222 "fabbricazione di articoli in materie plastiche";
- la produzione annua in termini di materiale plastico lavorato a seguito degli interventi in progetto previsti nell'ambito del procedimento unico in esame come risulta dalla documentazione AUA presentata risulta pari a 4.300 tonnellate/anno di prodotto finito e 4.500 tonnellate/anno di materie prime lavorate;
- la capacità di fabbricazione e trattamento di prodotti a base di elastomeri a seguito dell'ampliamento in progetto sarà dunque inferiore alla soglia prevista dalla LR n. 4/2018, allegato B, lettera B.2.42) e dal DM 30/03/2015, pertanto il progetto in analisi non necessita di procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.

Valutato inoltre che:

- durante il periodo di pubblicazione e deposito a seguito di avviso sul BURERT n. 286 del 28/09/2022 il Comune di Bibbiano non ha ricevuto osservazioni relativamente al Procedimento Unico art. 53 LR n. 24/2017 in oggetto, come dato atto dallo stesso Comune di Bibbiano nella nota prot. n. 7142 del 16/06/2023, acquisita agli atti al prot. n. PG/2023/105830 del 16/06/2023.

Tutto ciò premesso, si ritiene che ai fini dell'approvazione del progetto di ampliamento dello stabilimento produttivo esistente della Ditta Lapi Plast srl in località Barco in Comune di Bibbiano in variante agli strumenti urbanistici vigenti, non siano attesi effetti ambientali negativi significativi, nel

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 – 42121 Reggio Emilia | tel 0522 336011 | re-urp@arpae.it | pec: aore@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5 – 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Pag. 9/11

rispetto di quanto prescritto con i provvedimenti di autorizzazione (AUA) e concessione, cui si rimanda integralmente, e a condizione che sia rispettato quanto segue:

1. nelle successive fasi attuative dovranno essere rispettate le condizioni e prescrizioni contenute nei pareri di:
 - Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, Area Prevenzione Ambientale Ovest, Servizio Territoriale di Reggio Emilia, Distretto di Reggio Emilia, prot. n. PG/2023/0104251 del 14/06/2023;
 - Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia, Dipartimento di Sanità Pubblica, Servizio Igiene e Sanità Pubblica, prot. n. 2023/0039533 del 27/03/2023;
 - IRETI, prot. n. RT018611-2022-P del 25/10/2022;
 - Ferrovie Emilia-Romagna srl, prot. n. 3268 del 13/06/2023;
 - Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti, in atti del Comune di Bibbiano al prot. n. 13952 del 18/11/2022;
2. con riferimento alle operazioni di demolizione e smantellamento delle strutture e dei fabbricati esistenti presso lo stabilimento produttivo di via 1^a Maggio, si ricorda che, al fine della futura realizzazione degli interventi individuati nello "schema ordinatore" contenuto negli elaborati di progetto, dovranno essere rispettate le normative vigenti previste dal D.Lgs n. 152/2006, Parte IV in materia di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati. In particolare, tenuto conto della futura destinazione a residenziale e verde pubblico dell'area di via 1^a Maggio, ai fini della dismissione, la Convenzione urbanistica redatta nell'ambito del presente procedimento unico dovrà prevedere un Piano di dismissione comprensivo di indagini ambientali rappresentative per l'intera area, con adeguato numero e distribuzione di punti di indagine, ai fini di illustrare l'eventuale presenza, tipo e distribuzione di riporto antropico, la conformazione delle matrici suolo e sottosuolo e al fine di accertare l'eventuale presenza di inquinamento, che nel caso dovrà essere oggetto di risanamento previa attivazione dei procedimenti di legge sopra richiamati, preventivamente e funzionalmente all'effettiva trasformazione urbanistica dell'area. Oltre a ciò, si richiama quanto prescritto al punto 1 nel parere di ARPAE Servizio Territoriale prot. n. PG/2023/0104251 del 14/06/2023;
3. considerato quanto rappresentato nella Tavola 18 "progetto aree verdi", si chiede di prevedere idonee soluzioni progettuali affinché nelle aree a parcheggio pubblico poste ad ovest lungo via Barboiara vi siano adeguate dotazioni arboree e arbustive con funzione di ombreggiamento;
4. si chiede di prevedere la predisposizione all'allaccio per l'installazione di infrastrutture elettriche per la ricarica di veicoli negli spazi a parcheggio;
5. per limitare l'incidenza dei prelievi idrici, si chiede di prevedere strutture finalizzate all'accumulo idrico delle acque meteoriche provenienti dalle coperture da utilizzare per usi non pregiati e compatibili (ad es. per usi irrigui delle aree verdi).

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 – 42121 Reggio Emilia | tel 0522 336011 | re-urp@arpae.it | pec: aore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5 – 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Pag. 10/11

Il Dirigente
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

(Dott. Richard Ferrari)
firmato digitalmente

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 82/2005

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 – 42121 Reggio Emilia | tel 0522 336011 | re-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5 – 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Pag. 11/11

Servizio/Ufficio: Servizio Pianificazione Territoriale
Proposta N° 2023/2418

Oggetto: VARIANTE AL PSC E RUE DEL COMUNE DI BIBBIANO PER L'AMPLIAMENTO DELL'IMPIANTO PRODUTTIVO DELLA DITTA LAPIPLAST SRL", NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53 DELLA LR 24/2017 - ARTT. 32 E 33 LR 20/2000, DELL'ART. 5 LR 19/2008 E VALUTAZIONE AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 19 DELLA LR 24/2017 E ART. 15 D.LGS 152/2006.

PARERE AI SENSI DELL'ART.49, COMMA 1, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/08/2000, N°267.

Regolarità Tecnica: FAVOREVOLE

Li, 13/07/2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
INTERESSATO

F.to CAMPEOL ANNA MARIA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE N. 121 DEL 17/07/2023

VARIANTE AL PSC E RUE DEL COMUNE DI BIBBIANO PER
L'AMPLIAMENTO DELL'IMPIANTO PRODUTTIVO DELLA DITTA
LAPIPLAST SRL", NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI
DELL'ART. 53 DELLA LR 24/2017 - ARTT. 32 E 33 LR 20/2000, DELL'ART. 5
LR 19/2008 E VALUTAZIONE AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 19 DELLA
LR 24/2017 E ART. 15 D.LGS 152/2006.

Si certifica che copia del presente decreto è pubblicata all'Albo pretorio, per 15 giorni consecutivi

Reggio Emilia, lì 18/07/2023

IL VICESEGRETARIO

F.to TIRABASSI ALFREDO LUIGI

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.